

senzaetà

COMUNICARE LA SANITÀ

N. 125 SDETTREMBRE - OTTOBRE 2024 - EURO 4,00

UNIVERSITÀ: le facoltà preferite dai giovani

INVECCHIAMENTO CELLULE
scoperto nuovo gene

SENIOR ECONOMY OPEN DAYS A ROMA

ANNI AZZURRI: ecco i "comitati mensa"

Che sapore ha il bianco? Sa di amore al primo morso.



Noi di Sabelli, cento anni fa,
abbiamo dato al colore bianco un sapore.
E che sapore ha il bianco?
La risposta è nella straordinaria
cremosità della nostra Burratina.
Innamorati di tutti i sapori
del bianco Sabelli.

sabelli.it

Segui Sabelli  



Sa di bianco. Sa di buono.

in QUESTO NUMERO



6 **AGENDA DEL MINISTRO**
Medici Pronto Soccorso,
la campagna



8 **EVENTI**
E ritrovar se stessi...
A Trento
"Il sociale competente"



10 **STILI DI VITA**
Pelle senza età:
la skinlongevity



14 **ORDINI PROFESSIONALI**
Stanziare fondi per gli
studenti delle
Professioni Sanitarie



16 **ASSISTENZA SANITARIA**
Oggi è indispensabile
l'assistenza sanitaria
integrativa



18 **SENIOR ECONOMY**
Appuntamento all'Unimarconi
dal 3 al 5 ottobre 2024



32 **TERZA ETÀ**
Un'alleanza per
l'invecchiamento attivo



34 **SOCIO ASSISTENZIALI**
Residenza Dorica,
nasce il comitato mensa



40 **SOCIETÀ E FUTURO**
Quel "patto di sindacato"
che mette l'impresa
al riparo



42 **UNIVERSITÀ**
Un cuore che batte
per gli altri



**Perché
partecipare
al Senior
Economy
Open Days**

Il confronto istituzionale, anche critico, fra chi lavora per migliorare l'assistenza degli anziani, sia nel settore Pubblico che Privato, è il miglior approccio di rete, anzi "di squadra" per approfondire la situazione della sanità odierna, alla luce dell'esistente, ma in ottica futura ed evolutiva.

L'intento della tre giorni di incontri "Senior Economy Open Days" di Roma, dal 3 al 5 ottobre prossimi, è quello di discutere "Quale futuro per la Terza età", e le istituzioni sono non solo invitate ma benvenute poiché sono i primi interlocutori responsabili. Esserci è importante, ci riguarda tutti da vicino.

Al centro della discussione, infatti, ci sono proprio le strutture per la terza età che escono dall'ultima pandemia con le ossa rotte, per la reputazione, i costi crescenti, i finanziamenti insufficienti e la carenza di personale sempre più gravi. Sia perché esse non vengono considerate presidi primari e necessari, stante l'invecchiamento progressivo e inarrestabile della popolazione. Se poi partiamo dal significato della parola lungodegenza, tutto si complica. Poi questa seconda edizione approfondisce le cure, la riabilitazione, le tecniche e l'innovazione terapeutica per la presa in cura dell'anziano: a che punto sono la legge 33 della riforma sugli anziani, i fondi del Pnrr per la resilienza... la situazione delle rsa sul territorio? C'è ancora da domandarsi quale sia il ruolo "nuovo" delle case di comunità e degli ospedali di comunità, quanto valgono sulla bilancia del sistema sanitario nazionale? Infine, ausilio fondamentale per far lavorare bene l'equipe sanitaria che si occupa delle patologie geriatriche nelle strutture assistenziale ed ospedaliera è senza dubbio la telemedicina, la digitalizzazione e non da ultimo l'intelligenza artificiale.

Di tutto quanto sopra tratteremo nell'evento Senior Economy Open Days: tre giorni di lavoro da giovedì 3 ottobre ore 14.30 a sabato 5, a Roma, nella splendida aula magna di Unimarconi, via Vittoria Colonna 11.

Vi aspettiamo.

lguazzati@senzaeta.it



MARIA CECILIA HOSPITAL Inaugurato il Laboratorio di Ricerca Traslazionale

Inaugurato a Cotignola (Ra) il Laboratorio di Ricerca Traslazionale di Maria Cecilia Hospital, ospedale di Alta Specialità che fa parte di GVM Care & Research.

Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca, On. Anna Maria Bernini, del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri On. Alberto Barachini e del Presidente facente funzioni della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo, oltre al Presidente di GVM Care & Research, Ettore Sansavini.



Estate difficile per i medici di base

"La carenza di medici di base in Italia è ormai cronica e si attesta intorno al 30%.-dice Angelo Testa, presidente nazionale SNAMI. Negli ultimi anni, molti colleghi sono andati in pensione senza essere sostituiti, creando un vuoto difficile da colmare.

Durante l'estate, la situazione si è aggravata ulteriormente, con medici che devono gestire non solo i propri pazienti ma anche quelli dei colleghi in ferie, con carichi di lavoro che possono raggiungere i 3.000 e più assistiti".

"Le città non si svuotano più come un tempo ad agosto.-aggiunge Domenico Salvago, vice presidente nazionale SNAMI, e questo comporta un aumento della pressione sugli studi rimasti aperti. Nonostante gli sforzi dei medici per garantire la continuità del servizio, la carenza di sostituti rende sempre più difficile la gestione delle ferie e relativa organizzazione per la copertura dei turni".

Basta violenze contro sanitari: ci vuole una legge repressiva

Una specie di DASPO con la perdita della gratuità delle cure mediche per chi opera violenza nei confronti dei sanitari. Lo propone Ignazio Zullo, senatore di Fratelli d'Italia e capogruppo in Commissione Lavoro e Sanità, che posta la proposta di legge da lui presentata. "Chi aggredisce un operatore sanitario o devasta il patrimonio sanitario non deve più aver diritto a cure gratuite. Deve pagarle così capisce il valore del nostro Servizio sanitario e quanti sacrifici, passione, professionalità e abnegazione mettono in campo gli operatori sanitari". La sospensione, una sorta di 'Daspo' dall'assistenza sanitaria pubblica, sarà "per un periodo intercorrente tra il determinarsi dell'evento e i successivi 3 anni", si legge nel documento. L'annuncio arriva dopo gli ultimi casi di aggressioni nei confronti di operatori sanitari, l'obiettivo, spiega il parlamentare, è fare "deterrenza".



Al via il corso di laurea in Medicina e Chirurgia della Sapienza a Rieti

L'Ateneo, in collaborazione con la Regione Lazio, la ASL e il Comune di Rieti, integra per gli studenti di area medica l'offerta formativa già presente sul polo reatino per le Facoltà di Medicina, Economia e Ingegneria. Al via un nuovo corso di laurea in Medicina e chirurgia della Sapienza presso il Polo di Rieti. L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) ha infatti accolto la proposta della Facoltà di Medicina e odontoiatria dell'Ateneo, accreditando il nuovo corso dall'anno accademico 2024-2025. Il corso di studi di Medicina e chirurgia "G" recepisce da subito gli aggiornamenti richiesti dal MUR, anticipando quanto diverrà obbligatorio per i corsi già presenti a livello nazionale: gli studenti che si immatricoleranno il prossimo anno accademico potranno acquisire anche gli elementi della medicina digitale e della medicina del territorio a supporto delle fondamentali conoscenze cliniche.



La tua salute ha un nuovo Centro

Diagnostica, cura e riabilitazione:

i migliori specialisti per la salute a tutte le età.



KOS
group

**Centro Medico
Riabilitativo**

Il Centro Medico Riabilitativo KOS è un nuovo poliambulatorio dove effettuare **prestazioni diagnostiche, visite specialistiche e attività ambulatoriali**, in regime privato. Il Centro è situato presso la Residenza Anni Azzurri Polo Geriatrico Riabilitativo di Cinisello, con ingresso indipendente.

informazioni e prenotazioni
02.45409465
oppure inquadra il QR Code e
prenota online



Via dei Lavoratori, 133 • CINISELLO BALSAMO - MI



Ministero della Salute



L'AGENDA DEL MINISTRO

Orazio Schillaci



MEDICI PRONTO SOCCORSO, LA CAMPAGNA

“Oggi lanciamo la campagna - #noisalviamovite - che il Ministero della Salute ha voluto promuovere insieme ad Items (Italian Emergency Medicine Schools), per incentivare le iscrizioni alle Scuole di Specializzazione in Medicina d'emergenza-urgenza. Tale disciplina ha progressivamente registrato un minor tasso di adesione ed elevato tasso di abbandono. Anche altre specializzazioni come Anatomia Patologica e Radioterapia hanno gli stessi problemi. Eppure queste Scuole formano figure fondamentali per il Servizio Sanitario Nazionale. Non è immaginabile avere Pronto Soccorso e ospedali senza medici d'urgenza o, penso alle malattie oncologiche, senza anatomo-patologi e radioterapisti”. Lo ha spiegato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo al ministero all'evento di lancio della campagna nazionale del Ministero della Salute #NoiSalviamoVite.

SANTA LUCIA, SCHILLACI: “LAVORIAMO A SOLUZIONI PER DIFENDERE ECCELLENZA DELLA SANITÀ ITALIANA”

“Il Santa Lucia - ha detto il ministro Schillaci - è un'eccellenza nazionale che va salvaguardata. Per questo come Governo, da subito, ci siamo fatti carico della crisi in corso e nel decreto omnibus abbiamo di fatto ribadito quanto era previsto in precedenti norme che stanziavano 11 milioni di euro per strutture di caratura nazionale, proprio per sostenere il servizio a tutela della salute dei pazienti ed evitare che i lavoratori soffrissero una crisi in maniera incolpevole. Si è trattato di un segnale di attenzione importante per una struttura di rilievo nazionale e di particolare interesse scientifico e sanitario per la neuroriabilitazione, in attesa che si definiscano procedure di uscita dalla crisi idonee a garantire il superiore interesse pubblico, che a nostra opinione dovrebbero incamminarsi verso l'amministrazione straordinaria, per fare in modo che questa struttura assicuri la continuità assistenziale e mantenga elevati standard di qualità e di professionalità.

È in corso un confronto tra il governo, la Regione Lazio, l'azienda e i sindacati e prese di posizione come quella della lettera della proprietà ai dipendenti appaiono inopportune e rischiano di minare la fiducia tra le parti. Lavorando insieme, invece, si possono trovare le soluzioni più utili a non disperdere un prezioso patrimonio della sanità italiana che garantisce il diritto alla salute e a salvaguardare i livelli occupazionali”.

RAFFORZAMENTO RETE DI SORVEGLIANZA DIAGNOSTICA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

“La situazione epidemiologica in Italia al momento è sotto controllo poiché non sono stati accertati casi del nuovo ceppo (clade I) di Mpox. I nostri uffici sono in costante contatto con gli organismi internazionali, per elaborare misure condivise”. È quanto



dichiara Mara Campitiello, capo del Dipartimento della Prevenzione del Ministero della Salute. *“Il Ministero della Salute - aggiunge - ha attivato i canali operativi con AIFA e ISS per la pianificazione di strategie di contenimento del rischio nell'eventualità di variazione dello scenario attuale; contestualmente si sta procedendo con il rafforzamento della rete di sorveglianza diagnostica su tutto il territorio nazionale. La scorta nazionale di vaccini al momento è sufficiente a garantire il fabbisogno e stiamo elaborando una nuova circolare informativa alle Regioni con indicazioni alla popolazione e agli operatori impegnati nei siti di frontiera. Inoltre - conclude Campitiello - è in corso la valutazione dell'istituzione di un tavolo interministeriale di concerto con il Ministero degli Esteri, dell'Economia e delle finanze, degli Interni e dei Trasporti per concordare piani operativi di contrasto alla diffusione del patogeno con un approccio strategico organizzato”.*

MARCINELLE, FERITA ANCORA APERTA. TUTELA SICUREZZA DEI LAVORATORI CENTRALE NELLE POLITICHE PER LA SALUTE

“La tragedia di Marcinelle, in cui persero la vita 262 minatori tra cui 136 italiani, è una profonda ferita ancora aperta nella memoria collettiva e un monito costante a garantire sempre la sicurezza di tutti i lavoratori. È questo un obiettivo centrale nelle politiche di tutela della salute e un imperativo comune a cui non possiamo sottrarci”. Così il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, in occasione della Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo.

PESTE SUINA, STRUTTURA COMMISSARIALE RESTA OPERATIVA

“Nel prendere atto delle dimissioni del Dr. Vincenzo Caputo dall'incarico di Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana per motivi personali, desideriamo esprimere la nostra gratitudine per il prezioso lavoro svolto nel porre in essere azioni di contrasto al fenomeno della peste suina in collaborazione con i Ministeri competenti, le Regioni e le Associazioni imprenditoriali e di tutela dell'ambiente. Al contempo, intendiamo confermare la piena operatività della struttura commissariale che, in attesa della nomina del nuovo commissario che avverrà nel più breve tempo possibile, proseguirà il proprio lavoro attraverso il costante impegno dei 3 sub commissari, uno dei quali è il Dottor Giovanni Filippini recentemente nominato anche Direttore generale della salute animale e già noto per aver contribuito in modo decisivo alla eradicazione della Peste suina africana nella regione Sardegna”.

È quanto dichiarano il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.

MALATTIE CARDIOVASCOLARI: NUOVO DOCUMENTO SULL'ADERENZA TERAPEUTICA

È disponibile on line il documento dal titolo *“Aderenza terapeutica: analisi critica e prospettive per un percorso efficace di cura delle malattie cardio-cerebrovascolari”* elaborato dall'Alleanza italiana per le malattie cardio-cerebrovascolari, patto volontario volto al contrasto delle patologie cardio e cerebrovascolari sottoscritto tra Ministero della Salute, Società scientifiche, Associazioni dei pazienti e altri Enti operanti nel settore.

Il documento mira a sensibilizzare professionisti sanitari, cittadini, istituzioni e decisori politici sull'importanza dell'aderenza terapeutica, fornendo anche proposte operative per contribuire a migliorarla.

Un'aderenza ottimale alle terapie farmacologiche prescritte e ai comportamenti salutari raccomandati è indispensabile per contrastare al meglio qualsiasi patologia, incluse le malattie cardio-cerebrovascolari e i correlati fattori di rischio. Tuttavia, i dati relativi all'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni sono preoccupanti.

L'insufficiente aderenza terapeutica è un problema insidioso assai diffuso nel mondo, così come in Italia. Si tratta di una condizione in cui i pazienti, per diversi motivi, non seguono correttamente le indicazioni dei professionisti sanitari, sia in campo farmacologico che negli stili di vita salutari.



E ritrovar se stessi...



*Una platea
attenta ha
assistito alla
proiezione di opere
d'arte a tema e
ha partecipato
ad esercizi di
movimento*

La Fondazione Franco Demarchi con l'Università per la Terza età e del tempo disponibile hanno organizzato un incontro su **"Le nuove frontiere del benessere"**, a Trento, nell'aula magna di piazza Santa Maria Maggiore, a cui ha partecipato anche Senzaetà.

Se frequentare i corsi di Utetd aiuta a livello cognitivo e consapevole a ritrovarsi ed impegnarsi nella vita quotidiana, l'intento stavolta era anche psicoattitudinale e fisico, tanto che alla fine dell'evento ben 90 iscritti hanno effettuato un percorso a tappe nel centro storico sotto la guida dei docenti di educazione motoria.

Allenare la mente, allargare la propria visione, approfondire tematiche contemporanee senza tralasciare la storia, le tradizioni e le conoscenze, è il miglior modo di affrontare il cambiamento. E per cambiamento si intende la società in cui viviamo e noi stessi, con il passare degli anni.

Così, dopo il saluto e l'apertura di **Laura Antonacci** responsabile area Utetd, ha preso la parola il prof. **Ruggero Cappello** docente

di Educazione alla Salute, con considerazioni sulla vita di tutti i giorni che ci abituiamo a comportamenti a volte sbagliati o leggeri. Sostenere la salute, mantenersi in forma è spesso anche questioni di corretti comportamenti. E non sempre la tecnologia ci aiuta: una volta si azionava a mano la maniglia del finestrino dell'auto o la tapparella, oggi basta spingere un pulsante. Ci si girava per fare marcia indietro, oggi c'è la telecamera... La nonna sbatteva l'uovo per fare lo zabaione, oggi c'è il robotino da cucina... Così, nella sanità moderna, si è arrivati a classificare meglio molte malattie: non si parla più di mal di stomaco o indigestione, ma di vari tipi di patologia a seconda del sintomo: acidità, reflusso, languore, gastrite, ecc..

Una questione importante è capire e trovare il proprio equilibrio, quello che permette di vivere a lungo... Molto interessante, l'importanza del movimento, la parte affidata al prof. **Lorenzo Brigadoi**, kinesiologo, docente di educazione motoria Utetd, che ha fatto eseguire piccoli esercizi a tutta la platea da seduti, dimostrando che, con poca fatica,

molta disponibilità e qualche minuto, si può fare molto, anche in casa. Il moderatore Luca Guazzati, direttore di Senzaetà, ha sottolineato l'importanza degli stili di vita che passano attraverso movimento, alimentazione e impegno della mente. Proprio come dimostrato da massime antiche, come "mens sana in corpore sano", oppure come ritroviamo nella stessa storia dell'arte. Infatti **Katia Fortarel** docente di Storia dell'Arte, ha portato all'attenzione del pubblico alcuni esempi eloquenti: il dipinto "La scuola di Atene" di Raffaello, "Il viandante nella nebbia" di Casper Friedrich (1818), il celebre "I Giocatori" di Cezanne, che con sapienti interventi didascalici hanno animato la conversazione, concludendo con "L'Urlo" di Munch, un messaggio potente contro il disagio, l'isolamento, la solitudine.

Infine, il saluto del Presidente della Fondazione Demarchi, **Federico Samaden**, che ha ricordato le cose fatte e le cose da fare, nella continuità dei corsi universitari, tenendo sempre ben presente che per la longevità e il ben vivere, contano soprattutto due cose: tenersi in forma camminando e stare il più possibile a contatto con la natura. Una lezione completa, questa di Trento, in una bella città dove l'impegno delle persone viene coniugato più facilmente nel desiderio di mettersi in gioco e ritrovare se stessi.



A Trento una lezione di benessere, voluta da Fondazione Demarchi e Università della Terza età e del tempo disponibile



Il Sociale competente

E' lo slogan della Fondazione, fra attività solidali, impegno culturale e eventi formativi

"La Fondazione Demarchi - afferma il Presidente Federico Samaden - è prima di tutto un patrimonio della comunità trentina, che la finanzia per svolgere la sua attività. Questo implica una grande responsabilità per chi la dirige e per chi ci lavora: dare il massimo di sé nel proprio lavoro ed essere concreti nel progettare azioni che vadano a migliorare la vita di molti. L'immagine di ciò che vorremmo essere è quella di un ponte, che viene attraversato dalle amministrazioni pubbliche e dagli enti del terzo settore per percorrere insieme un cammino comune verso il futuro!"

Fondata nel 2013 come risultato dell'evoluzione dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale la Fondazione Demarchi è un ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento. Le sue principali aree di competenza sono lo sviluppo sociale e culturale delle comunità locali, valorizzando l'approccio multigenerazionale.

L'area ricerca e innovazione sociale opera nell'ambito del welfare di comunità e delle politiche sociali e sanitarie attraverso attività di ricerca, consulenza e accompagnamento,

monitoraggio, valutazione e valutazione di impatto. L'obiettivo è la disseminazione della conoscenza e delle sue applicazioni concrete, in termini di interventi e strategie innovative, a beneficio delle comunità locali, delle pubbliche amministrazioni e di altri enti del territorio.

Le attività legate all'educazione e alla formazione in età adulta, nonché all'apprendimento permanente, promuovono e riconoscono le esperienze e le competenze non formali e informali delle persone. Queste azioni, realizzate in collaborazione con organizzazioni pubbliche e private, sono rivolte sia ai professionisti sia ai singoli cittadini, con l'obiettivo di favorire la crescita personale, professionale, sociale e civica.

Le attività culturali promosse dalla Fondazione sono finalizzate a fornire alla cittadinanza una conoscenza approfondita di tematiche sociali, al fine di promuovere il benessere di tutti i cittadini. Questi progetti includono laboratori, convegni, incontri e mostre.

Coerentemente con la mission e con il fine di supportare una strategia locale di sviluppo

sostenibile, le iniziative proposte dalla Fondazione si concentrano attorno agli obiettivi 3, 10 e 11 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile promossa dall'ONU.

L'Università della Terza età e del Tempo disponibile (UTETD) è poi un Servizio di Educazione degli Adulti che, grazie ad un progetto culturale strutturato, offre un'occasione di formazione a chi desidera crescere sul piano personale, per meglio capire, per vivere con consapevolezza, per decidere di sé. L'obiettivo primario è la formazione, la presa di coscienza e l'autonomia della persona, a qualsiasi ceto, fascia di reddito o di istruzione essa appartenga.

L'articolazione delle discipline, le metodologie e l'organizzazione didattica sono strutturate per mettere ogni persona nella condizione di realizzare il proprio percorso di formazione scegliendo consapevolmente temi e contenuti. L'Università della terza età e del tempo disponibile è un luogo di socialità e di scambi costruttivi che rafforzano il senso critico e la capacità di mettersi in gioco con ricadute positive in tutti gli ambiti della vita.



Pelle senza età

È la “Skin Longevity”, ovvero la tendenza dei prodotti cosmetici ad essere concepiti e realizzati sempre più in chiave anti-age. Un trend legato anche a fattori economici di grande portata

La longevità entra alla grande in tutti i settori della società, di fronte all'invecchiamento della popolazione che certo non si può ignorare.

E anche l'industria cosmetica se ne occupa in modo sempre più intenso. Se ne è cominciato a parlare in modo specifico qualche mese fa, in occasione dell'ultimo evento di Cosmoprof Worldwide Bologna, la fiera mondiale dell'industria della cosmetica e della bellezza professionale. Ma le tematiche aging rappresentano un trend di grande rilevanza e verranno affrontate con sempre maggiore consistenza nelle prossime edizioni, a partire da marzo 2025.

Ed è in questa chiave che vengono concepiti prodotti e trattamenti cosmetici, per il benessere complessivo della persona, soprattutto se matura.

Gli esperti la chiamano “Skin Longevity”, indirizzata a prodotti anti-age con una forte componente clinica, ovvero contenenti sostanze centrate sulla salute della pelle, e non solo.

WELL-AGEING

Per i ricercatori, l'invecchiamento è in parte dovuto a fattori genetici, ma soprattutto dalle nostre abitudini e dallo stile di vita. Si sa oggi che è possibile ritardare i normali processi di invecchiamento studiando ad esempio l'epigenetica, la nuova frontiera della dermatologia che studia le modifiche ambientali in grado di accelerare l'invecchiamento cutaneo, agendo di conseguenza.

Muoversi, avere una alimentazione senza eccessi, prendere il sole ben protetti, non stressarsi (se si può), possono mantenere in forma le nostre cellule, difendendole anche con sostanze studiate allo scopo, per un well-ageing, un buon invecchiamento, a tutto tondo.

Un'indagine condotta da NielsenIQ, sottolinea che i prodotti ideali per la skin longevity, sono, solo per citarne alcuni, la niacinamide (vitamina B3) e l'acido ialuronico. Ma si studia via via un sempre maggior numero di sostanze con principi attivi capaci di contrastare l'invecchiamento, sia cutaneo sia del corpo

in generale.

Perché il riferimento rimane sempre lo stesso, ovvero una longevità che sia un "capitale" e non un peso per la società, ottenibile con protocolli terapeutici, prodotti, trattamenti affidabili e mirati a un invecchiamento positivo.

Tra le aziende da citare che si stanno "dando da fare" e non poco, c'è SoLongevity, fondata dall'immunologo Alberto Beretta, che sviluppa strategie anti-aging integrate e nuove formulazioni nutraceutiche in grado di rallentare l'invecchiamento cellulare.

La visione è quella di una scienza della longevità "su misura", in cui tutte le informazioni, pure quelle elaborate dall'intelligenza artificiale e con l'aiuto della cosiddetta "Precision Longevity", avranno un solo scopo: aiutare le persone a invecchiare bene, più anni, certo, ma in salute e benessere.

UN MERCATO DI 45 MILIARDI DI DOLLARI

Secondo il report CosmoVision 2024-2029 - Vitalism: Living Longer, Living Stronger, curato da Beautystreams, agenzia internazionale che si concentra sulle tendenze del settore bellezza, il mercato legato alla longevità raggiungerà un valore economico di 44,92 miliardi di dollari entro il 2031, con un previsto tasso di crescita annuale del 6,8%.

Per il rapporto, la ricerca oggi si sta concentrando inoltre sulla cosmetica "ormonale" e sugli integratori specifici per l'età.

Per andare incontro alle esigenze di donne e uomini sempre più anziani, le aziende del settore hair-care stanno adottando ad esempio un nuovo approccio al trattamento dei capelli bianchi e all'uso del colore, investendo in soluzioni anti-caduta e per la cura del cuoio capelluto.

Nel make-up, dice ancora la ricerca, l'indirizzo è verso prodotti confortevoli, leggeri ma coprenti, correttori con tonalità naturali e cosmetici con effetti anche sulla cura della pelle.

Persino il packaging giocherà un nuovo ruolo strategico: per Beautystreams, le confezioni diventeranno più inclusive e offriranno nuove soluzioni pensate per i consumatori più anziani, grazie, ad esempio, a soluzioni di codifica grafica dei colori, a dosatori intelligenti e a testi di facile lettura e comprensione.

Del resto, le multinazionali della bellezza si stanno rendendo conto che prestare attenzione a chi, superate le 40 primavere, ha risorse non irrilevanti per comprare prodotti e trattamenti, è (per loro) un ottimo business.

PRODOTTI MIRATI

I cosmetici per le persone mature hanno tra

l'altro la presenza di sostanze come la vitamina B3, anche detta niacinamide, responsabile della formazione di una molecola fondamentale per il ringiovanimento tissutale, il Nad, e l'acido ialuronico.

COMFORT E CURA

Obiettivo dichiarato: una cosmetica confortevole, con prodotti coprenti ma leggeri, che possano contribuire anche a curare la pelle.

UN'ALLEANZA DI PESO

La longevità è economicamente appetibile: anche i marchi di bellezza e benessere si sono accorti dei consumatori over, e si alleano con la Silver Generation, che ha risorse di gran peso per trattamenti innovativi anti-age





Il segreto della longevità

Aveva ragione Seneca: inutile vivere a lungo se non si vive in salute. Scoperte, ricerca scientifica e conoscenza

“(...) non vivere bonum est, sed bene vivere - non è bene il vivere ma il vivere bene”.

Scriveva Seneca all'amico Lucilio (Seneca Epistula ad Lucilium XCIII).

Diversi secoli sono passati, e la ricerca scientifica ha fatto enormi progressi per il benessere e la salute delle persone, da quando il filosofo e politico romano (Lucio Anneo Seneca 4 a.C. - 65 d.C.), sosteneva che non importa vivere a lungo quanto vivere bene.

Nei secoli, grazie ai mutamenti sociali, agli stili di vita che sono cambiati, alla ricerca, alla tecnologia, all'attenzione che si ha nei confronti del proprio corpo, la popolazione tende a raggiungere un'età avanzata. Oggi gli ottanta-novantenni in buona salute sono persone ancora efficienti e attive all'interno della società. Infatti lo status di 'terza età', che fino a qualche decennio addietro veniva

sancito dopo i 65 anni, è scalato di almeno un decennio, e lo status di 'anziano' si va sempre più spostando in avanti rispetto all'età della persona.

Un mutamento che ha portato con sé dei pro e contro da un punto di vista sociale e sanitario, nell'organizzazione e nella promozione dell'invecchiamento attivo, e non sempre le istituzioni e le autorità competenti si sono trovate pronte a dare risposte adeguate a tali esigenze.

L'Italia si colloca tra i paesi più longevi d'Europa. Anche volendo sfatare i luoghi comuni come quello del buon cibo, qualcosa di vero alla base c'è, avvalorato da ricerche scientifiche, se gli ultracentenari nel 'bel Paese' non sono così rari. Ma è anche grazie alla ricerca continua che la popolazione può vivere più a lungo e con una certa attenzione.

Scoperto un gene che controlla l'invecchiamento cellulare e la longevità

Recentemente è stata pubblicata sull'importante testata scientifica 'Journal of Clinical Investigation', e riportata da numerose testate nazionali, la scoperta del nuovo **gene Mytho**, che aiuta a invecchiare in salute e migliora la qualità della vita. A questo risultato si è arrivati dopo nove anni di ricerche portate avanti da un gruppo di ricercatori nazionali e internazionali, guidati dal professor Marco Sandri, del Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Padova e dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare. Allo studio hanno partecipato tra gli altri l'Università di Bologna, l'Istituto Superiore di Sanità di Roma e l'Istituto Telethon di Genetica e Medicina di Pozzuoli.

I ricercatori hanno dimostrato che se si spegne questo gene le cellule invecchiano più velocemente, invece la sua attivazione favorisce a mantenere un buono stato di salute a lungo nel tempo.

Come ha spiegato il prof. Sandri, e riportato da diverse testate (Ansa.it, La Repubblica), la maggior parte del nostro codice genetico è ancora ignota. I ricercatori si sono concentrati su questo gene perché era ben conservato tra le diverse specie animali, dall'uomo fino ai vermi, e aveva un importante ruolo nell'autofagia, quel meccanismo che consente alle cellule di rimuovere le molecole e altre strutture danneggiate. Un lavoro che ha reso i suoi frutti, perché non tutte le ricerche portano a risultati concreti. Infatti come riferito da Sandri "quando si studia la parte di genoma ancora sconosciuta si parte da zero e il rischio di non trovare nulla di interessante è elevato". Il progetto ha fatto parte di AGE-IT "Ageing Well in an Ageing Society", finanziato in parte dal PNRR, che ha permesso di creare una rete nazionale che porta avanti ricerche su queste tematiche.

Neurogenesi adulta

Non sempre il mostrarsi giovanile di aspetto corrisponde neurologicamente ad un cervello sano. I dati sull'incidenza delle malattie neurodegenerative e demenze lo confermano, anzi sono in aumento. Nel mondo ci sono milioni di persone colpite da queste patologie con una tendenza a triplicare nel 2050. E questo perché le cellule nervose non si rinnovano come molti altri organi del corpo umano, tipo la pelle, il sangue o le ossa.

Fino a qualche decennio fa si pensava che questo non potesse accadere. Invece si chiama "neurogenesi adulta" la formazione di nuove cellule nervose che si riproducono nel



**il festival
del vivere bene
da ogni punto
di vista**

3 > 13 OTT 2024

corso della vita di un individuo. La ricerca ha dimostrato che in alcune **zone del cervello degli uomini e degli animali vi sono delle vere e proprie cellule staminali**, la scoperta risale agli anni '90; queste particolari cellule sono in grado di generare nuovi neuroni che vanno ad integrarsi nei circuiti nervosi. Lo studio ha aperto spiragli nel campo della ricerca, in quanto possono andare a sostituire le cellule perse o a equilibrare deficit funzionali nelle malattie neurologiche. In alcune specie di animali questa rigenerazione avviene, si spera che sia possibile anche nel cervello umano.

Da anni un gruppo di ricercatori del Centro NICO - Neuroscienze Institute Cavalieri Ottolenghi dell'Università di Torino conduce studi sulla struttura del cervello, per capire come si ammala e come ripararlo. Questi studi hanno rivelato altri benefici che possono derivare dai nuovi neuroni su funzioni cognitive, come la memoria e l'apprendimento.

Apprendimento percettivo visivo

Il sistema nervoso, per la sua vitale importanza che ha per il corpo umano è sicuramente tra gli organi più sottoposti alla 'lente di ingrandimento'.

Di recente è stato pubblicato su "Nature Communications" un importante studio portato avanti dall'Istituto di neuroscienze del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa (Cnr-In), in collaborazione con il Dipartimento di neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino (Neurofarba) dell'Università di Firenze. Questo approfondimento ha dimostrato come le aree visive superiori del cervello influiscono sulla percezione della realtà.

Da una nota stampa del Consiglio Nazionale delle Ricerche (2 settembre 2024), si è appreso che la ricerca ha aggiunto "un importante tassello alla comprensione dei processi di apprendimento percettivo visivo, tradizionalmente attribuiti all'area del cervello conosciuta come corteccia visiva primaria".

La V1, come è anche denominata questa parte

I pro e contro del progresso scientifico: non sempre il mostrarsi giovanile di aspetto corrisponde neurologicamente ad un cervello sano

della corteccia cerebrale, ha spiegato Alessandro Sale, dirigente di ricerca del Cnr-In e coordinatore di questo studio, è l'area che permette all'individuo di "vedere il mondo, analizzare e riconoscere le forme e gli oggetti così come ci appaiono nella vita di tutti i giorni", ma anche di effettuare dei processi più complessi, conosciuti come 'apprendimento percettivo visivo', cioè di "analizzare e di migliorare l'analisi della realtà". Questi esperimenti hanno dimostrato che le proprietà funzionali dei neuroni corticali possono essere modulate anche da segnali che provengono da ordini superiori, come la corteccia visiva secondaria, segnali che si muovono dall'alto verso il basso, trasportando importanti informazioni.

Stanziare fondi per gli studenti delle Professioni Sanitarie



Diego Catania

La proposta audace del Presidente dell'Ordine TSRM e PSTRP di Milano Diego Catania

In calo l'attrattività dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie: lo segnala il rapporto annuale di Angelo Mastrillo, Docente in Organizzazione delle Professioni Sanitarie dell'Università di Bologna, pubblicato lo scorso settembre.

I dati parlano chiaro: il numero di domande ai test di ammissione ai Corsi di Laurea presentate alle Università statali scende del -5,3% rispetto all'anno scorso.

E per alcune Regioni la situazione appare ancora più drammatica, come la Lombardia, che registra una percentuale del -8%.

A commentare lo scenario preoccupante è Diego Catania, Presidente dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRM e PSTRP) di Milano, Como, Lecco, Lodi, Monza Brianza e Sondrio, a cui afferiscono oltre 14.000 iscritti:

"Molte Professioni dell'Ordine TSRM e PSTRP soffrono di un forte calo di attrattività, come l'Ortottista, il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, l'Assistente Sanitario, l'Educatore Professionale, il Tecnico Audiometrista, il Tecnico Audioprotesista, il Terapista Occupazionale...

Sono profili che, se dovessero sparire, lascerebbero specialmente oggi un vuoto impossibile da colmare nel sistema sanitario, minando il diritto alla salute dei cittadini italiani. La situazione attuale deriva da anni di svalutazione delle Professioni Sanitarie. Ho più volte rilevato la stagnazione dei percorsi di carriera dei Professionisti Sanitari, che non prevedono una crescita commisurata al loro percorso di studi e alle loro competenze. Inoltre, la ricerca di condizioni di lavoro più soddisfacenti

spinge a passare da una posizione all'altra, trasformando una professione potenzialmente molto stabile in un percorso itinerante e discontinuo".

Manca la stabilità, dunque, ma anche la sicurezza, come testimonia l'agosto 'nero' appena trascorso, segnato da una media altissima di aggressioni al personale sanitario.

"Stabilità e sicurezza devono essere garantite con azioni mirate da parte del Ministero della Salute" osserva il Presidente.

"Da una parte occorre intervenire con l'istituzione di percorsi di carriera definiti e sicuri per le Professioni Sanitarie dell'area tecnica, della riabilitazione e della prevenzione, dall'altra con azioni di riorganizzazione, sorveglianza e sensibilizzazione per arginare il fenomeno della violenza. Sul breve periodo, invece, bisogna attuare una massiccia opera comunicativa rivolta ai giovani in merito alle caratteristiche attrattive delle Professioni Sanitarie, come l'elevato tasso di occupazione".

A rafforzamento di quanto sopra, il Presidente Diego Catania lancia una proposta alle forze politiche: *"Pur comprendendo le difficoltà economiche del Paese, legate al debito pubblico, sarebbe utile stanziare fondi economici da destinare agli studenti, sottoforma di incentivi o di agevolazioni economiche, come ad esempio la riduzione delle tasse universitarie o il rimborso spese per coloro che, con profitto, frequentano il tirocinio universitario. È una proposta che richiede coraggio da parte dei decisori, senza dubbio audace, che va considerata come una forma di investimento sul futuro del nostro paese. Sempre meglio che ritrovarci fra qualche anno senza più Professionisti Sanitari e con un SSN definitivamente allo sbando".*



Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione

Milano . Como . Lecco . Lodi
Monza Brianza . Sondrio

www.milanotsrm.org



SERVIZI INTEGRATI PER LA TERZA ETÀ

Kursana Italia Srl si prende cura delle
Persone anziane e fragili mediante
l'erogazione di servizi di alta qualità -
socio assistenziali, sanitari ed alberghieri
- concepiti e realizzati per garantire la
salute ed il benessere del singolo,
promuovendo momenti conviviali in un
ambiente di vita salutare e confortevole
che ricorda la propria casa, con
l'attenzione tipica di un albergo.



Kursana Italia Srl

Segreteria gestionale: via Papa Giovanni XXIII, 4
Capriate San Gervasio (BG)
Tel.: +39 02 915 18 640 • Mail: segreteria@kursana.it

SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI
RISTORAZIONE SPECIALIZZATA
SANIFICAZIONE
ACCOGLIENZA E RECEPTION
MANUTENZIONE DELLO STABILE
CURA DEL VERDE
LAVANDERIA
ALTRI SERVIZI SU MISURA

Oggi è indispensabile l'assistenza sanitaria integrativa



Il Presidente Daniele Damele del Fasi spiega il rinnovato impegno e i 17 "pacchetti prevenzione" per i propri assistiti per il 2024

Pensarci prima significa trovarsi bene poi. C'è un Fondo integrativo che dedica un grande impegno alla prevenzione. Non solo: ma il rinnovato impegno a 360° verso ogni tipo di assistenza, dalla prevenzione alle cure dentistiche, alla non autosufficienza, rende la vita serena e più sicura. E' il Fasi, che scopriamo insieme al Presidente Daniele Damele.

Presidente, partiamo dalla Prevenzione...

"Il Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa si impegna attivamente per sensibilizzare i propri assistiti sul tema della prevenzione attraverso una serie di iniziative mirate. Uno degli aspetti centrali di questa strategia è rappresentato dall'offerta di **17 pacchetti di prevenzione**, basati sulle più recenti evidenze scientifiche e adattati per sesso e età. Questi pacchetti, accessibili presso le strutture sanitarie del network del nostro partner strategico IWS, consentono di individuare precocemente patologie altamente invalidanti, contribuendo così a prevenire un rapido deterioramento della qualità della vita. Al fine di sostenere questa importante iniziativa, il Fondo ha deciso di coprire completamente i costi dei pacchetti,

riconoscendo l'importanza cruciale della prevenzione per la salute. I pacchetti prevenzione offerti dal Fasi, nel prevenire malattie altamente invalidanti, si integrano, difatti, a quelli previsti dal Servizio Sanitario Nazionale, con un impatto positivo non solo sulla popolazione assistita dal Fondo ma anche su quest'ultimo. Stiamo lavorando intensamente per trasmettere il messaggio che la prevenzione sanitaria è una responsabilità condivisa e un investimento fondamentale per il benessere individuale e collettivo".

Tali strategie e tale impegno rispondono anche alle previsioni di invecchiamento della popolazione?

"Soprattutto. L'ampliamento delle tutele offerte dal Fasi nel 2024 è stato guidato dall'intento di andare incontro alle mutate esigenze degli assistiti in un contesto caratterizzato da molteplici sfide quali ad esempio l'invecchiamento demografico e la perdita di potere di acquisto delle famiglie. Per questi motivi sono state introdotte novità che hanno interessato specifici ambiti di cura: fisioterapia, chirurgia, odontoiatria, non autosufficienza. Tali novità sono state inserite nel nostro Nomenclatore-Tarif-

fario, strumento cardine di offerta della tutela sanitaria che il Fondo revisiona annualmente per assicurare una offerta in linea con le linee guida più recenti e le innovazioni scientifiche nel campo delle cure e delle terapie”.

Il Fasi nel 2024 ha destinato ulteriori risorse alle prestazioni totalmente integrative del SSN. Quali i benefici e le ricadute sugli assistiti?

“I contributi per la sanità integrativa versati dai dirigenti e dalle aziende al Fondo godono dei benefici derivati dalle agevolazioni fiscali, a patto che il Fondo riservi almeno il 20% delle risorse a prestazioni extra LEA, le c.d. risorse vincolate, rendicontate e certificate annualmente dall’Anagrafe del Fondi Sanitari ai sensi del Decreto Turco-Sacconi. Godono dell’agevolazione fiscale i contributi versati a favore dei dirigenti in servizio iscritti al Fondo, nel rispetto di quanto disciplinato dall’art.51, comma 2 lettera a) del TUIR che specificatamente stabilisce la non partecipazione alla formazione del reddito di lavoro dipendente dei contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale. Il Fasi si posiziona al di sopra della soglia minima del 20% e annualmente rendiconta il 28% di risorse vincolate, tra cui l’odontoiatria e l’assistenza in caso di non autosufficienza”.

Ha parlato di cure dentistiche...

“Le cure odontoiatriche sono totalmente integrative del Servizio Sanitario Nazionale. Per tale motivo il Fasi ha sempre “canalizzato” molte risorse in quest’ambito. L’equiparazione dei rimborsi odontoiatrici tra forma diretta e indiretta, ortodonzia pediatrica inclusa, va ulteriormente in quella direzione offrendo agli assistiti maggiore accessibilità alle cure odontoiatriche. Questa decisione mira a garantire che tutti gli assistiti possano fare affidamento su pari tariffe di rimborso su tutto il territorio nazionale, soprattutto nelle aree a minore intensità abitativa, dove risultano più carenti le strutture in convenzione diretta”.

E per la non autosufficienza?

“E’ uno degli impegni principali assunti dal Fasi. Abbiamo istituito nel 2020 una gestione

separata dedicata alla non autosufficienza, che si occupa di monitorare le risorse spese e i fabbisogni futuri sulla base di tecniche attuariali. Il nostro Paese è sempre più “silver” e non possiamo trascurare la necessità di sostenere la nostra popolazione più anziana e in generale le categorie più fragili.

Per il 2024 abbiamo introdotto due importanti novità:

- **l’estensione dell’indennizzo per l’assistenza domiciliare professionale, ora disponibile per tutti gli assistiti senza limiti di età, sia in situazioni di non autosufficienza temporanea che permanente. Questo indennizzo, di 800 € al mese, è erogato per un massimo di 9 mesi e rinnovabile annualmente.**

- **inoltre, i dirigenti in servizio e i proscrittori volontari, insieme ai loro familiari tra i 18 e i 65 anni in uno stato di non autosufficienza permanente, possono accedere a una rendita temporanea di € 15.000 per un massimo di 5 anni. Queste misure, in vigore dal 1° gennaio 2024, offrono un sostegno combinato fino a € 22.200 per gli aventi diritto”.**

Avete fatto importanti progressi nella digitalizzazione dei servizi: quali sono i vantaggi per gli assistiti?

“La digitalizzazione dei servizi rappresenta un processo chiave per il Fasi, poiché mira a migliorare l’efficienza, l’accessibilità e la qualità complessiva della nostra offerta. In particolare, abbiamo migliorato notevolmente l’accessibilità ai nostri servizi attraverso il lancio del nuovo sito web del Fondo.

Questo sito è stato progettato per essere intuitivo e facile da navigare, consentendo agli assistiti di accedere alle informazioni pertinenti con estrema semplicità. Inoltre, l’introduzione di una funzione di ricerca online delle prestazioni riconosciute dal Nomenclatore ha reso ancora più semplice per gli assistiti consultare le tariffe riconosciute dal Fondo. La digitalizzazione ha portato a una maggiore trasparenza e tracciabilità.

Gli iscritti possono monitorare lo stato delle proprie pratiche e accedere a informazioni dettagliate sui servizi utilizzati e sui rimborsi richiesti, tutto all’interno della propria Area Riservata”.

Perché conviene a dirigenti ed aziende: l’evoluzione dell’assistenza sanitaria integrativa e il digitale che avanza

PER CHI È IL FASI

Il Fasi raccoglie i contributi versati dalle Aziende e dai dirigenti iscritti, per offrire una copertura sanitaria integrativa del Sistema Sanitario Nazionale.

I contributi a carico degli iscritti e delle aziende sono stabiliti mediante accordi tra Ferdermanager e Confindustria e sono dovuti a decorrere dall’iscrizione del dirigente. Il contributo da parte delle aziende deve essere versato per ciascun dirigente iscritto al Fondo in servizio, indipendentemente dall’iscrizione al Fondo di dirigenti pensionati provenienti dalle aziende stesse.



Appuntamento al Senior Economy Open Days

DAL 3 AL 5 OTTOBRE ALL'UNIMARCONI DI ROMA

CONFRONTO CON GLI ESPERTI SU STRUTTURE, NORMATIVE E LEGGI CHE REGOLANO L'INVECCHIAMENTO E LA SALUTE DEGLI ANZIANI

Senior Economy Open Days è il punto di incontro, confronto critico e dibattito su leggi, decreti, iniziative, azioni, progetti, situazioni e condizioni della Terza Età, comprese le opportunità che si aprono con la Silver Economy attraverso chi produce per la longevità e per il miglioramento degli stili di vita.

Istituzioni, esperti, rappresentanti delle professioni della sanità, di enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni, si "misurano" sull'efficacia delle azioni poste in essere a livello nazionale, regionale e sul territorio, PNRR compreso, atte a migliorare le condizioni di assistenza e riabilitazione, per vivere a lungo e meglio.

Al centro della discussione, ci sono le **strutture per la terza età** che escono dall'ultima pandemia con le ossa rotte, sia per le scarse opportunità di mantenere i livelli di assistenza minimi dati i costi crescenti, i finanziamenti inesistenti e la carenza di personale sempre più gravi. Sia perché esse non vengono considerate presidi primari e necessari, visto l'invecchiamento progressivo e inarrestabile della popolazione.

Partiamo dal significato della parola **lungodegenza**.

Poi, dal punto di vista più strettamente medico e sanitario, questa seconda edizione approfondisce le cure, la riabilitazione, le tecniche e l'**innovazione terapeutica per la presa in cura dell'anziano**: chi se ne occupa, chi lavora in sanità e nel settore sociosanitario dentro e fuori le varie strutture. Passando in rassegna grazie alla competenza dell'Anaste, le troppo poche Rsa esistenti che non sono nemmeno citate nella legge 33 della riforma sugli anziani o nei fondi del Pnrr per la resilienza...

Infine, c'è da domandarsi quale sia il **ruolo nuovo delle case di comunità e degli ospedali di comunità, quanto valgono sulla bilancia del sistema sanitario nazionale?** Un grave problema a tutto questo correlato



è quello della carenza di personale medico, infermieristico e paramedico in genere, a fronte di un crescente invecchiamento della popolazione...

Il confronto istituzionale, anche critico, fra chi lavora per migliorare l'assistenza degli anziani, sia nel settore Pubblico che Privato, è il miglior approccio di rete, anzi "di squadra" per approfondire la situazione della sanità odierna, alla luce dell'esistente, ma in ottica futura ed evolutiva.

Ausilio fondamentale per far lavorare bene l'èquipe sanitaria che si occupa delle patologie geriatriche nelle strutture assistenziale

ed ospedaliere è senza dubbio la telemedicina, la digitalizzazione e non da ultimo l'intelligenza artificiale.

Finché l'anziano può essere tenuto in famiglia, in casa, meglio per tutti. Ma quando poi la non autosufficienza impone un'assistenza di tipo medico e infermieristico più pesante, come si fa? L'ospedale da anni cerca - visti i costi della sanità per posto letto - di liberare le corsie e rimandare il più possibile a casa... L'Osservazione del Pronto Soccorso è luogo forzato di passaggio, Medicina Generale scoppia, la lungodegenza trova sempre meno spazio nei reparti ospedalieri.

Dopo il successo della passata edizione svoltasi al Capranichetta, quest'anno dal **3 al 5 ottobre 2024, sempre a Roma, sarà l'aula magna di Unimarconi (via Vittoria Colonna 11)** ad ospitare il Senior Economy Open Days: tre giorni con 9 panel di incontri (concernenti Equipe; Tecnologie; Norme) e l'opportunità di fare un giro fra gli stand degli sponsor tecnici, ospitati nello splendido chiostro antico della sede universitaria.

Crediti Formativi

Per l'acquisizione dei crediti ECM sarà attivata una FAD asincrona accessibile solo a tutte le figure sanitarie che abbiano partecipato in presenza.

L'iscrizione **GRATUITA** è ancora aperta scrivendo a:
info@advancedcongressi.it



SOFTWARE PER LA SANITÀ E IL SETTORE SOCIOSANITARIO

Efficiente, Digitale, Umana. Il futuro della nuova sanità

La nuova realtà di riferimento per tutti i player del mondo sanitario e sociosanitario che cercano un partner di successo per la digitalizzazione dei processi gestionali e di cura.

CARTELLA ELETTRONICA
GESTIONE PERCORSI DI CURA
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO
GESTIONE DEL PERSONALE
ASSET MANAGEMENT E SOSTENIBILITÀ
SICUREZZA E SALUTE
DIAGNOSTICA E TRACCIAMENTO

SCEGLI LE NOSTRE SOLUZIONI

www.zucchettihealthcare.it



Il software che crea successo



MEDIA PARTNER

comunicare la sanità
senzaetà



CREDITI ECM

Per l'acquisizione dei crediti ECM sarà attivata una FAD asincrona accessibile solo a tutte le figure sanitarie che abbiano partecipato in presenza

OPEN DAYS
3 - 4 - 5
OTTOBRE 2024
SENIOR ECONOMY seconda edizione

QUALE FUTURO PER LA TERZA ETÀ



Unimarconi
LA PRIMA UNIVERSITÀ
DIGITALE ITALIANA

Via Vittoria Colonna, 11 - ROMA



ÉQUIPE

Professionisti a confronto sull'Assistenza agli anziani

TECNOLOGIE

Digitalizzazione, tecniche e dispositivi per vivere meglio

NORMATIVA

PNRR, L.33, DM 77/2022
Concorrenza, CCNL, Cassazione



Per informazioni

info@advancedcongressi.it

Tel. 071 55165

www.senzaeta.it/senioreconomy

VAI AL SITO



Segreteria Organizzativa
Provider ECM

ADVANCED
meeting solutions
www.advancedcongressi.it

Con il patrocinio





LA TELEMEDICINA DEL PRESENTE E DEL FUTURO

La tecnologia migliora la nostra vita, non solo semplificando le nostre azioni quotidiane, ma prendendosi cura della nostra salute. Mettere la **tecnologia al servizio della salute**, annullando le distanze fra medico e paziente è l'obiettivo di un'azienda che dal 2006 ad oggi ricerca e innova costantemente per offrire alla comunità gli **strumenti ideali per preservare, monitorare, curare il nostro bene più prezioso.**

LE NOSTRE soluzioni

Dispositivo di telesoccorso

- Caduta
- Sos
- Parametri vitali
- Localizzazione
- Promemoria farmaci

SIDLYCARE | PRO



NEW



La tecnologia della FotoBioModulazione per una TERAPIA DIGITALE

INDICAZIONI D'USO

- Dolore
- Artrite
- Tensione muscolare
- Trattamento di tendini, distorsioni, strappi e contusioni
- Riduzione della rigidità articolare

MERCATI E PRODOTTI DI RIFERIMENTO



SANITARIO

OSPEDALI, HOME CARE E CASE DI CURA PRIVATE



RSA e ACTIVE AGING

RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE E SICUREZZA DOMESTICA DELLA PERSONA ANZIANA



SPORT

Scopri di più su www.aditechsrl.com



Quale futuro per la Terza età, I TEMI CENTRALI

Leggi e direttive, strutture e professioni, rette e contrattualistica, mancanza di personale e la nuova figura dell'Assistente Infermiere

Sono noti ed ormai ben chiari i problemi che affliggono il nostro sistema di assistenza socio sanitaria agli anziani. Così come diversi e molteplici sono gli appelli al governo per aumentare l'attenzione verso l'invecchiamento della popolazione che nei prossimi anni, per la sua velocità e la crescita esponenziale, caratterizzerà gran parte delle misure per la Sanità e la Medicina.

Crisi di risorse, di personale, di volontà politica, di idee, ma soprattutto di visione sul futuro della condizione anziana, tra illusioni tecnologiche, spinte economiche, steccati regolamentari e normativi sono materia del dibattito a SENIOR ECONOMY OPEN DAYS, l'evento di tre giorni, 3.4.5 ottobre, che si tiene a Roma nell'aula magna di Unimarconi, via Vittoria Colonna 11.

Questa seconda edizione, capita nel momento di maggior indebolimento delle attenzioni verso le problematiche dell'anziano, dopo la delusione della L 33 e del DL 29, alla vigilia

però dell'importante decisione di riconoscere la nuova figura di Assistente Infermieristico, su cui non mancherà il dibattito per la prima volta proprio a questo evento.

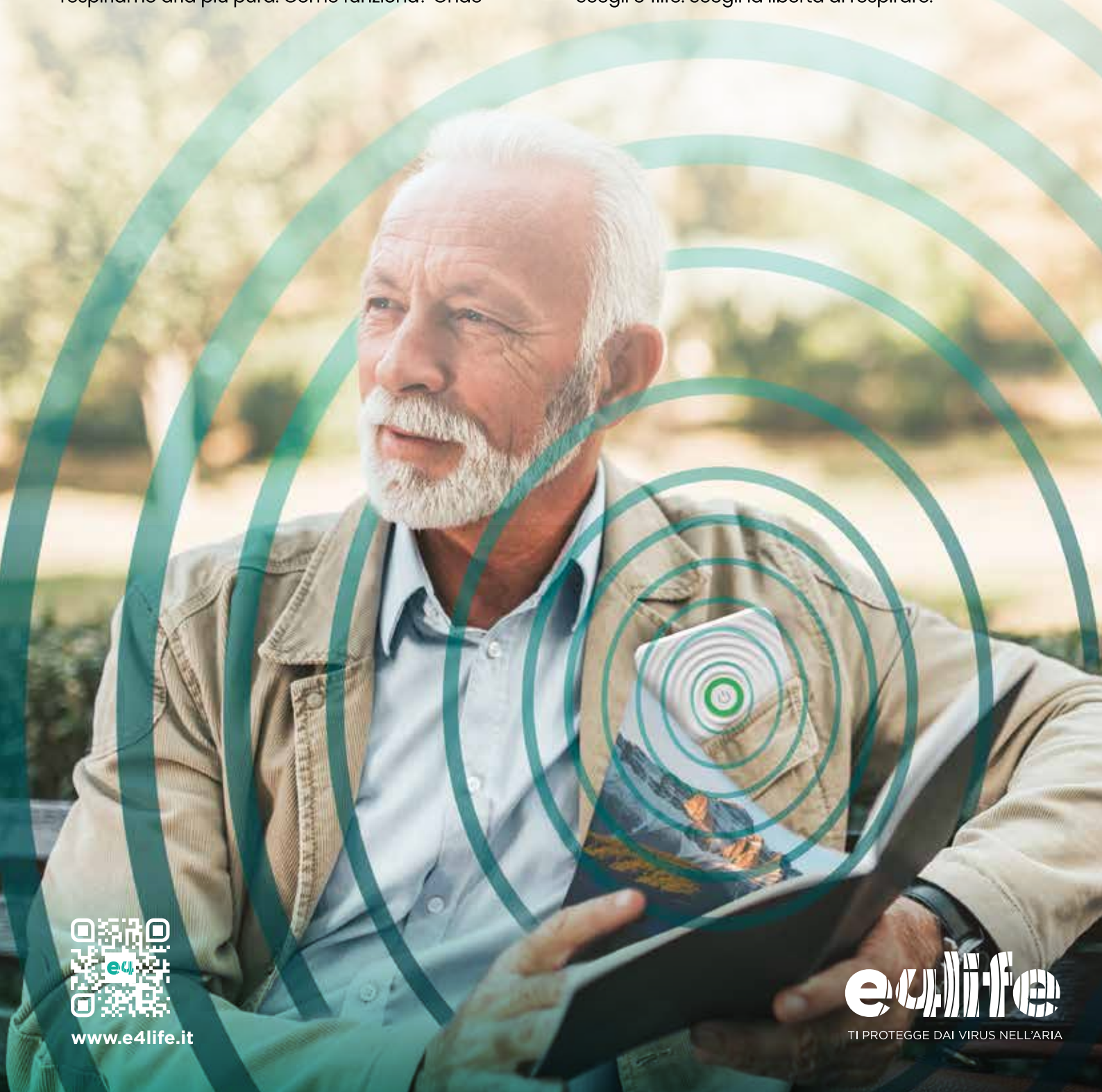
La manifestazione vuole rappresentare un'occasione di confronto, aperta ai diversi attori di questo complesso sistema, per fare il punto su una serie di questioni pratiche che, se non immediatamente affrontate, rischiano di portarci in breve al definitivo collasso. Si discuterà infatti, con alcuni dei massimi esperti nazionali, oltre che della riforma (mancata) del sistema dell'assistenza agli anziani, anche dei contestati provvedimenti sulla concorrenza in ambito sanitario e sociale, della legittimità della quota di compartecipazione alla spesa a carico delle famiglie, del rinnovo dei CCNL del personale del settore, delle reali dimensioni e necessità del Fondo sanitario nazionale, del tentativo del progressivo spostamento dell'assistenza agli anziani dal settore sanitario, ad elevate

Ti protegge dai virus nell'aria.

e4life è il tuo scudo invisibile contro i virus respiratori.

Ora con **e4life** puoi uscire di casa sentendoti protetto. Grazie alla tecnologia rivoluzionaria **e4shield™**, frutto di 70 anni di esperienza italiana nei sistemi di difesa elettronica prodotta da Elettronica Spa, respiriamo aria più pura. Come funziona? Onde

elettromagnetiche a bassissima frequenza, innocue per persone e animali, neutralizzano oltre il 90% dei virus presenti nell'aria. Un'innovazione certificata dal Joint Research Center della Commissione Europea. Scegli e4life. Scegli la libertà di respirare.



www.e4life.it

e4life

TI PROTEGGE DAI VIRUS NELL'ARIA

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

14.30

SALUTI ISTITUZIONALI

Marcello Gemmato *Sottosegretario al Ministero della Salute*
 Alessandra Locatelli *Ministro per le disabilità*
 Alessio Accomanni *Presidente Unimarconi Roma*
 Francesco Rocca *Governatore Regione Lazio*
 Massimiliano Maselli *Assessore Inclusione Sociale Regione Lazio*
 Giancarlo Righini *Assessore al Bilancio Regione Lazio*

15.00
PANEL 1

FONDO SANITARIO NAZIONALE, AUTONOMIA DIFFERENZIATA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Americo Cicchetti *Dir. Program. Ministero della Salute*
 Federico Spandonaro *CREA Sanità, prof. di economia Università di Torvergata*
 Cristiano Gori *Coordinatore Patto per un nuovo Welfare*
 Nino Cartabellotta *Presidente Fondazione GIMBE*

16.00
PANEL 2

TAVOLA ROTONDA CENTRO RESIDENZIALE MULTISERVIZI E IL RUOLO DEI PRESIDI TERRITORIALI NELLA LEGGE 33

Introduce **Sebastiano Capurso** *Presidente Anaste*
Il Manifesto per le RSA del CIASS
 Sergio Sgubin *Presidente Ansdipp*
Nuovo assetto dell'assistenza territoriale
 Paolo Ursillo *Dirigente Agenas*
Il ruolo dei gestori nella riforma
 Franco Massi *Presidente Uneba*
Conclusioni
 Maria Teresa Bellucci *Viceministro Lavoro e Politiche Sociali*

*Il Presidente SIT Gaddi:
 "La tecnologia digitale
 che c'è oggi è già
 sufficiente per
 l'efficienza della
 Telemedicina: applichiamo
 quello che abbiamo!"*

garanzie, al settore socio-assistenziale, assai aleatorio.

La prossima legge di bilancio, inoltre, non sembra riservare al settore alcuna nuova risorsa né alcuna misura di sostegno o di semplice attenzione.

Durante i tre giorni del Convegno si approfondiranno infine le effettive possibilità delle nuove tecnologie di supportare le strutture per migliorare l'ambiente di lavoro e la qualità dei servizi, nonché ruolo e caratteristiche delle figure professionali (nuovo profilo OSS e assistente infermiere).

Un appuntamento importante, quindi, che speriamo susciti il giusto interesse dei mezzi di informazione e la partecipazione, oltre che degli addetti ai lavori, anche di tutti quei cittadini che ogni giorno, al presentarsi di una esigenza di assistenza, si trovano smarriti e senza gli strumenti informativi per orientarsi nella babele del settore.

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE, l'apertura

Dopo i saluti istituzionali dell'apertura, nel primo pomeriggio di giovedì 3 ottobre, il primo panel tratta del "Fondo Sanitario Nazionale dell'autonomia differenziata e della ripartizione delle risorse", tema delicato quanto necessario a cui partecipano esperti di livello nazionale su ogni aspetto connesso. Di seguito, la tavola rotonda su "Il centro residenziale multiservizi e il ruolo dei presidi territoriali nella legge 33" dove verrà illu-

strato anche il Manifesto per le Rsa lanciato dal Ciass il Comitato interassociativo di cui Anaste fa parte.

VENERDÌ 4 OTTOBRE, i temi centrali

Il 4 ottobre i lavori si aprono con il tema dell'alimentazione e della nutrizione, fattori essenziali per la terza età, tanto più per gli ospiti nelle strutture, come nelle Rsa, dove il pasto è il momento centrale della giornata. Qui, l'intervento fondamentale è dell'esperto fondatore dell'Accademia "Nutrirsi con Cura" **Giovanni Varoli**.

In un'intervista a Senzaetà Tv, Varoli ci ha anticipato: "C'è bisogno di un monitoraggio nutrizionale per l'anziano in struttura. Bisogna esser consapevoli che un menù solo non va bene per tutti: urgono soluzioni che preven- gano le patologie più comuni della terza età ma guardino anche al contenimento dei costi. Al centro c'è la formazione che ritengo sia fon- damentale: la mia Accademia si chiama "Nu- trire con cura" ed è animata da una missione: spiegare come anche la somministrazione sia importante non soltanto la preparazione del cibo.

Parleremo poi di disfagia che sicuramente ha un'incidenza particolare perché porta un rischio di polmoniti oltre che di malnutrizione. Nelle RSA comunque si fa un servizio di alimentazione migliore: si mangia meglio di altri contesti sanitari... Noi facciamo anche



Sempli Farma®

Gli specialisti dei servizi di aderenza terapeutica

**Scopri il servizio di riconfezionamento
e corretta somministrazione delle terapie dei farmaci
che MODERNIZZA la gestione delle RSA**



- ✓ Assistenza efficace
- ✓ Ottimizzazione del tempo
- ✓ Nessun investimento

**Incrementa la sicurezza, riduce il rischio clinico,
modernizza la struttura e libera il tempo degli infermieri**

**Attiva il servizio scegliendo la FARMACIA della nostra rete più vicina a te!
Non dovrai fare investimenti, il servizio è pay per use**

VENERDI 4 OTTOBRE

09.30
PANEL 3

PROBLEMATICHE ALIMENTARI DELLA TERZA ETÀ

Miti e realtà nell'alimentazione degli anziani

Raffaella Bocchetti *Nutrizionista*

Le soluzioni e proposte dell'esperto

Giovanni Varoli *Fondatore Accademia "Nutrire con Cura"*

La qualità dei cibi, reperibilità e diffusione per intolleranti e celiaci

CASE HISTORY: IL "SENZA LATTOSIO" SABELLI

10.00
PANEL 4

DIGITALIZZAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE PER L'ASSISTENZA

Moderà Pier Paolo Gasbarri *Presidente Anaste Lazio*

La Telemedicina sul territorio

Antonio V. Gaddi *Presidente SIT*

Il Rapporto ospedale-territorio

Alberto Cella *Direttivo Nazionale SIGOT*

Nuove frontiere nelle infrastrutture immateriali

Paolo Galfione, *AD Zucchetti Healthcare*

Terapia in dosi unitarie e rete di farmacie a supporto delle RSA

Alessandro Iadecola *Amministratore Unico Remedio - Semplifarma*

La tecnologia digitale al servizio della Terza età

Fabio Padiglione *titolare ADITECH*

11.15
PANEL 5

COMUNICARE E SENSIBILIZZARE SULLA CONDIZIONE ANZIANA

Introduce Giovanni Tagliapietra *Direttore Cronache nazionali*

Alfredo D'Ari, *Ex Direzione Comunicazione e Internazionalizzazione Ministero della Salute*

Strategie di comunicazione in Sanità

Luca Guazzati *Direttore Senzaetà*

Una struttura, una storia e il corso Anaste-Unimarconi per direttore di struttura

Michela Capurso *Comunicazione Anaste*

Cosa succede e cosa appare nelle strutture di assistenza

Alba Malara *Geriatra, Presidente Fondazione Anaste Humanitas*

12.00
PANEL 6

LEGGE SULLA CONCORRENZA E MERCATO CONTROLLATO

Introduce Giovanni Conti *Avvocato*

La situazione italiana concorrenza e accreditamento nel settore sociosanitario

LT Advisory *Studio di Consulenza Legale e amministrativa*

Visione europea della concorrenza nel settore sociosanitario

Giulia Jaeger *Studio legale Bohn & Schmitt Lussemburgo*

La situazione italiana concorrenza e accreditamento nel settore sociosanitario

Paolo Amato *Avvocato, Consulente Anaste*

Concorrenza nel settore sociosanitario, ne discutono:

Michele Assandri *Presidente Anaste Piemonte*

Luca Degani *Presidente Uneba Lombardia*

13.00

LIGHT LUNCH

14.30
PANEL 7

CRISI DEL PERSONALE E NUOVE FIGURE PROFESSIONALI

Introduce Luca Guazzati

La formazione medico specialistica in geriatria

Dario Leosco *Presidente eletto SIGG*

La formazione di medicina generale

Pierluigi Bartoletti *Vice segretario nazionale FIMMG*

I contributi delle professioni sanitarie:

Francesco Della Gatta *Componente del Comitato centrale FNO TSRM e PSTRP*

Barbara Rosina *Presidente Cnoas*

Valerio Ponti *Presidente AIP*

Diego Catania *Presidente Ordine TSRM e PSTRP Milano, Como, Lecco, Lodi, Monza Brianza e Sondrio*

Revisione del profilo OSS e nuovo Assistente Infermiere: ne discutono

Barbara Mangiacavalli *Presidente FNOPI*

Antonio Squarcella *Responsabile MIGEP Puglia*

SENTENZE DELLA CASSAZIONE E COMPARTECIPAZIONE ALLE RETTE

Moderà Paolo Moneti, *Vicepresidente Vicario Anaste*

La valutazione geriatrica dell'anziano fragile

Graziano Onder *Geriatra Università Cattolica di Roma*

Le sentenze della Cassazione

Laila Perciballi *Avvocato Garante dei diritti degli anziani di Roma Capitale*

Compartecipazione rette e contenziosi verso le RSA

Roberto Volpe *presidente URIPA*

15.30
PANEL 8

SANITÀ PRIVATA E SANITÀ ACCREDITATA: SVILUPPO, INVESTIMENTI E CCNL

Moderà Michele Garo, *Presidente Anaste Calabria*

I CCNL tra crisi economica e obblighi di servizio

Paolo Amato *Consulente Anaste*

Comparto socio-sanitario e diritti dei lavoratori

Maria Mamone *Segretario Generale Snaiv ConfSal*

I medici della sanità privata

Pina Onotri *Segretario generale Sindacato Medici Italiani*

Rapporti istituzionali e servizi accreditati

Sergio Bariani *Presidente Nazionale AIOP sezione socio sanitaria*

CONERO, MARCHE, ITALIA

Hotel Monteconero

Circondati da natura e benessere



SABATO 5 OTTOBRE

- 10.00** **GIORNATA DELL'OPERATORE, DELL'ANZIANO E DELLE FAMIGLIE**
SCREENING GRATUITI APERTI AL PUBBLICO
 • CARDIOLOGICI
 • BAROPODOMETRICI
 • PRESSORI
- 10.30** **4ª FESTA NAZIONALE DELL'OPERATORE DI RSA, CASA DI RIPOSO E ASSISTENZA DOMICILIARE**
 Collegamenti in diretta video con le strutture Anaste di tutta Italia
- 11.00** **PRESENTAZIONE DEL CLUB LA CARICA DEI 100**
 Ivonne Capelli Anaste Emilia Romagna
- 11.30** **NUOVE STRATEGIE PER PREVENIRE IL PARKINSON**
 Collegamento con dott. **Daniele Volpe**, direttore Fresco Foundation, Villa Margherita
- 12.00** **LETTURA MAGISTRALE CALO DEMOGRAFICO, INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE: CONSEGUENZE SOCIO ECONOMICHE ED IMPATTO SUL SISTEMA SANITARIO**
 Mario Baldassarri
 Presidente Istituto Adriano Olivetti di studi per la gestione dell'economia e delle aziende, già viceministro dell'economia
- 12.30** **CONCLUSIONI DEI SENIOR ECONOMY OPEN DAYS**
 Sebastiano Capurso
 Coordinamento scientifico Senior Economy Open Days, Presidente Nazionale Anaste
- 12.50** **DEGUSTAZIONE DEI PASTI SPECIALI CON IOSANO E CAST ALIMENTI**

Ecco dove verte la discussione nelle tavole rotonde della tre giorni di Senior Economy Open Days: Equipe, Tecnologie, Normativa. Ma anche Comunicazione e Alimentazione

ricerca approfondita sul gusto, la qualità e la consistenza dei cibi. Abbiamo un laboratorio all'interno, una partnership con una scuola di cucina importante, Cast Alimenti: è una scuola fondata da chef del calibro di Iginio Massari e con Vittorio Santoro organizziamo il corso di chef sanitario. Ma di questo parlerò al Senior Economy Open Days in modo più approfondito".

La nutrizionista invitata a "sfatare i miti" e portare l'attenzione sulla attuale condizione della nutrizione per gli anziani, è **Raffaella Bocchetti**. Riportiamo un abstract del suo intervento al convegno: "Tra i cambiamenti più importanti a cui l'anziano va incontro, lo stato nutrizionale rappresenta un punto critico da affrontare sia da parte della famiglia che se ne prende cura, sia delle strutture assistenziali. In particolare, la malnutrizione diventa in tarda età una vera e propria "malattia nella malattia" che porta a gravi complicazioni per la salute e per la qualità della vita. Spesso si sottovaluta la perdita di peso che avviene nell'anziano: si ritiene che il calo ponderale possa essere un fattore positivo in una società dove dilaga sovrappeso e l'obesità. Ma i fabbisogni nutrizionali che valgono per la popolazione adulta sana non sono applicabili per le persone anziane a rischio di malnutrizione. Tra le raccomandazioni riportate dalle

nuove linee guida ESPEN sull'alimentazione geriatrica viene sottolineata l'importanza dell'educazione alimentare: gli operatori che intervengono nella gestione, preparazione e somministrazione dei pasti in strutture ospedaliere e assistenzialistiche, nonché i caregivers dovrebbero essere formati in maniera adeguata sull'importanza del monitoraggio dello stato nutrizionale e sull'assunzione giornaliera di alimenti e acqua da parte della persona anziana. Non di meno è stata dimostrata l'importanza del counseling alimentare che permette di valutare le sue esigenze nutrizionali ma anche di considerare abitudini, gusti, cultura che migliorano il consumo dei pasti prevenendo la malnutrizione".

Il digitale che avanza, in Sanità assume un significato particolare. Il messaggio di apertura all'utilizzo improcrastinabile dell'Intelligenza artificiale sarà obbligatorio... ma sono sostanzialmente tre gli ambiti che ci interessano e di cui parleremo a Roma al Senior Economy Open Days.

Il primo è la Telemedicina, un ambito molto complesso di cui parla il Presidente della Sit **Antonio Vittorino Gaddi**. "Dobbiamo entrare nell'ordine di pensiero - ci ha detto Gaddi anticipando il suo intervento - che oggi molte imprese investono capitali ingentissimi nel digitale. Il Pnrr sta portando tutti in questa dire-



20 ANNI DI ESPERIENZA E RICERCA



RISTOSANO è la soluzione adottata dal mondo sanitario e sociosanitario per rispondere ai bisogni dei pazienti che soffrono di disfagia.

Permette di realizzare menù vari, gradevoli, tradizionali, nutrienti e sicuri per i pazienti disfagici. I risultati di RISTOSANO sono il frutto di 20 anni di esperienza, lavoro e ricerca in sinergia con centri di ricerca e professionisti del mondo sanitario.



PER INFO
E RICHIESTE
AVVIA
UNA CHAT

*La lezione del
Presidente Istaò
Baldassarri su
"Invecchiamento
della popolazione,
conseguenze
socioeconomiche e
impatto
sul sistema
sanitario"*

zione, gli interessi crescono, peraltro le tecnologie migliorano. Oggi in Telemedicina se c'è una cosa di cui non abbiamo bisogno sono le tecnologie... perché ne abbiamo già tante da sperimentare e applicare! Non ce ne servono di più ma basterebbe usare bene quelle che abbiamo già, spiegarle al paziente, formare il malato, formare il personale e fare in modo che se io posso fare una prestazione a casa mia senza necessariamente dover far chilometri per andare in ospedale la posso fare! Questa è la telemedicina propriamente detta, di questo abbiamo bisogno".

Il secondo è l'ambito Health Care, uno dei pilastri fondamentali del benessere e dello sviluppo della nostra società. Comprende una vasta gamma di servizi e professioni, dall'assistenza sanitaria primaria alla medicina specialistica, dalla prevenzione delle malattie alla promozione della salute, fino alla gestione delle strutture sanitarie e della ricerca medica. Negli ultimi anni, il settore ha visto una rapida evoluzione, trainata da innovazioni tecnologiche e da un crescente focus sulla personalizzazione delle cure. Ma sostanzialmente il passo avanti decisivo è stato nei prodotti attinenti ai software gestionali che migliorano, velocizzano, ottimizzano l'organizzazione delle strutture sociosanitarie. Il nostro esperto in tale argomento, relatore al Panel 5 di venerdì 4 ottobre è l'Amministratore di Zucchetti Healthcare, **Paolo Galfione**. Il terzo riguarda poi la tecnologia nei dispositivi, per cui avremo le testimonianze dirette di Semplifarma-Remedio attraverso l'amministratore unico **Alessandro Iadecola** che parlerà di "Terapia in dosi unitarie e rete di farmacie a supporto delle Rsa". Infine della "Tecnologia digitale al servizio della Terza età" tratterà l'ing. **Fabio Padiglione**, titolare Aditech.

Sappiamo quanto sia importante la parte della comunicazione per la Sanità. Ci parla dell'approccio del Ministero alle campagne di sensibilizzazione il dirigente **Alfredo D'Ari** mentre il direttore di Senzaetà **Luca Guazzati** porta un nuovo corso formativo dedicato a direttori e manager sanitari che può aprire una finestra sul modo di comunicare la sanità anche quando non c'è un'emergenza come la pandemia, che ha messo fretta e ansia alle strutture sia pubbliche che private per cercare di correre ai ripari, spesso con messaggi raffazzonati e male interpretati.

Sempre venerdì 4 ottobre, è previsto l'approfondimento della legge europea sulla concorrenza, a proposito di Sanità: lo sapevate che la Bolkenstein non parla solamente di ombrelloni e concessioni balneari?

Per ciò che concerne le professioni della Sanità, un panel apposito tratterà delle difficoltà

del personale, e, a metà fra infermieri e Oos, di un ruolo "nuovo".

L'8 agosto scorso, il Ministero della Salute ha emanato un decreto che istituisce una nuova figura professionale, quella dell'Assistente Infermiere, e introduce la riforma della formazione dell'OSS di base, in attesa dell'approvazione della Conferenza Stato-Regioni. Questo intervento, atteso da tempo, ricalca ampiamente il percorso delineato durante le audizioni del 2022. Tuttavia, solleva molti interrogativi, a partire dal mancato riconoscimento del profilo e del ruolo dell'OSS, che resta un operatore di interesse sanitario, non inquadrabile tra le professioni sanitarie riconosciute.

Due sono i fattori chiave che separano l'Assistente Infermiere da una vera professionalizzazione: il tempo e la libertà. Il tempo, perché senza una formazione adeguata e un inquadramento chiaro, questa figura rischia di "invecchiare" e dequalificarsi precocemente. La libertà, perché, senza un riconoscimento contrattuale e normativo, l'Assistente Infermiere non potrà mai gestire autonomamente e in sicurezza il proprio lavoro. Sebbene dotato di competenze teoricamente avanzate, come la rilevazione di parametri vitali, l'esecuzione di ECG, la somministrazione di farmaci in situazioni stabili e altre attività infermieristiche, l'Assistente Infermiere non sarà considerato un professionista sanitario a tutti gli effetti. Questa condizione genererà confusione nelle strutture sanitarie, specialmente nelle RSA e negli ospedali privati, sul territorio, dove si prevede che la figura sarà più centrale.

**SABATO 5 OTTOBRE,
la Giornata dell'Operatore e
la "lectio" del prof. Baldassarri.**

Infine, dopo gli incontri a chiusura del venerdì, dedicati a "Sentenze della cassazione e compartecipazione alle rette" e "Sanità privata e Sanità accreditata, sviluppo, investimenti e Ccnl", di natura più tecnica, il sabato 5 ottobre sarà dedicato alla Giornata dell'Operatore delle Rsa e la lectio magistralis del Presidente Istaò, (L'Istituto Adriano Olivetti si occupa da tempo anche di Silver Economy), il prof. **Mario Baldassarri** dal titolo: "Calo demografico e invecchiamento della popolazione conseguenze socioeconomiche e impatto sul sistema sanitario".

Non solo per gli addetti ai lavori della Terza età, la presenza all'evento SENIOR ECONOMY OPEN DAYS è fondamentale per orientarsi nel mondo delle strutture e dell'assistenza agli anziani, sempre più complesso ma anche sottovalutato.



Al centro le persone

**Il nostro impegno
è garantire la serenità
e il benessere della tua famiglia.**

Amalia comprende quanto per te sia importante trovare **la giusta assistenza per i tuoi cari**. L'unico obiettivo è offrirti una soluzione che risponda perfettamente alle esigenze fisiche ed emotive dei tuoi familiari. Amalia facilita l'incontro e la gestione di caregiver professionali per l'assistenza agli anziani, assicurando che ogni scelta porti **benessere e tranquillità** a tutta la tua famiglia.

Con Amalia, troverai un servizio che mette al centro la tua serenità e quella dei tuoi cari, con competenza e professionalità.



+70.000 assistenti familiari presenti nella nostra community.



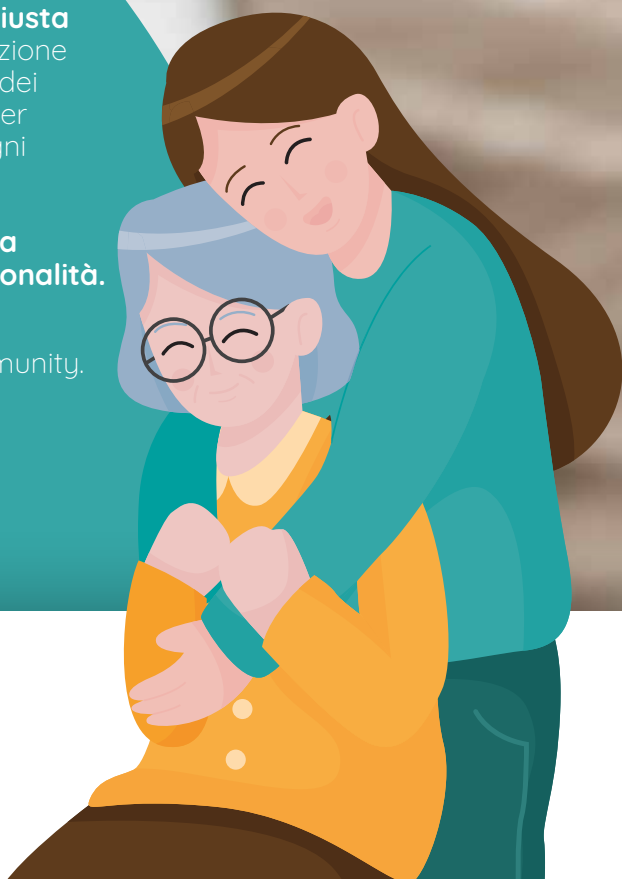
5 giorni per trovare la persona giusta per te.



20 regioni coperte dal nostro servizio.



Visita **www.amalia.care**
per sapere di più e raccontarci
di cosa hai bisogno.



Un'alleanza per l'invecchiamento attivo

L'Italia, primo paese per percentuale di anziani over65 in Europa, è laboratorio ideale al fine di affrontare e trovare soluzioni per una longevità attiva e positiva

L'Italia in prima fila con il programma di ricerca Age-It. Lo scopo è progettare soluzioni socioeconomiche, biomediche e tecnologiche per un paese inclusivo verso tutte le età. E tutti sono chiamati a contribuire, tra forze e risorse pubbliche e private. Il progetto si chiama **Age-It**, ovvero Ageing Well in an Ageing Society, ed è coordinato dall'Università di Firenze e dal professor Andrea Ungar, docente ordinario di Geriatria in quell'Ateneo, direttore di Geriatria e Terapia intensiva geriatrica all'ospedale Careggi, nonché presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG). L'intento è quello di trasformare l'Italia in una sorta di laboratorio empirico, o meglio un polo scientifico internazionale per la ricerca sull'invecchiamento, realizzando standard di riferimento in campo socio-economico, biomedico e tecnologico per costruire una società inclusiva per tutte le età. Del resto, come prevede l'Eurostat, nel 2050 gli ultraottantenni nell'Unione Europea saranno 48 milioni e 800 mila, 21 milioni e 500 mila in più di adesso. Con l'Italia che, per via dell'intenso invecchiamento della popolazione e il suo "inverno demografico", è la nazione d'Europa con maggior numero di longevi. Dunque un caso "speciale" in cui declinare al meglio le tematiche circa l'avanzamento dell'età.

Una rete di 27 partner per invecchiare al meglio

Il programma è finanziato con le risorse previste dal Ministero dell'Università e della Ricerca all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e può contare su un finanziamento di oltre 114 milioni di euro. Agli interventi collabora una rete di



partner composta da 27 soggetti tra Università, industrie, enti, organizzazioni e centri di ricerca, tra cui il Consiglio Nazionale delle Ricerche. In circa due anni di attività, al progetto Age-It hanno lavorato circa 700 ricercatori che hanno prodotto oltre 300 lavori scientifici e organizzato eventi di divulgazione raggiungendo oltre 6mila operatori.

I cittadini senior al centro delle azioni

Proprio il raggiungimento di competenze elevate a livello tecnologico per affrontare in qualità il passare degli anni rappresenta un argomento fondamentale di Age-It, con sempre al centro i cittadini senior, che devono essere protagonisti dei piani di ricerca e non comparse inascoltate. Sono 10 le sfide identificate dalle grandi aree tematiche (anche dette spoke) del progetto, al fine di promuovere un invecchiamento attivo e in salute. Tra di esse, comprendere con maggiori conoscenze la biologia dell'invecchiamento, di cui svelare pure le diverse traiettorie nel corso della vita, prendendo in considerazione le esperienze

di ciascun individuo, che possono influenzare "l'essere e diventare anziano" in buona salute o meno.

Gli specialisti danno poi attenzione ai fattori clinici e funzionali relativi alla multimorbilità dei senior e alla sfera della cura e dell'assistenza.

Il tutto passando attraverso lo studio dei fattori demografici che caratterizzano la nostra società. Tanto è vero che i diversi temi sono intrecciati con la Silver Economy e i nuovi modelli di consumo e attività dei senior: Non sono dimenticati gli interventi per ridurre il peso di malattie e disabilità di una società che invecchia, con l'esortazione alla riorganizzazione e al ripensamento delle politiche legate all'invecchiamento.

Tre livelli di analisi

Nel metodo di lavoro del programma Age-it, sono tre i livelli di analisi. Il primo è micro, che riguarda cioè gli individui e la loro esistenza. Il secondo è meso, relativo alle famiglie, agli istituti di cura e assistenza, alle associazioni di volontariato, alle imprese.

Il terzo e ultimo è macro e riguarda gli ambiti di società e istituzioni. E come detto, sono livelli che interagiscono tra di loro, non solo singolarmente, per prendere in esame l'invecchiamento nelle sue sfumature e trovarne le soluzioni più opportune.

I vari temi si intrecciano con la Silver Economy e i relativi modelli di consumo e attività dei longevi

La salute non ha tempo da perdere.



Risonanza Magnetica

MASSIMA AFFIDABILITÀ SENZA ATTESE

Numero prenotazioni

0733 1930310

Prenota
anche
online



Prenota la tua prestazione presso:

Villa
dei Pini

Civitanova Marche

Poliambulatorio
Santo Stefano

Porto Potenza Picena

Poliambulatorio
Villalba

Macerata



Direttori Sanitari: **dott. Gianni Genga** (Villa dei Pini e Poliambulatorio Villalba) - **dott. Massimo Frascarelli** (Poliambulatorio Santo Stefano)

Residenza Dorica, nasce il comitato mensa

L'obiettivo è il miglioramento continuo della qualità attraverso proposte che arrivino direttamente dagli ospiti e dai loro familiari



Partecipazione, condivisione, miglioramento della qualità dell'ospitalità e dell'accoglienza. Sono questi gli obiettivi principali per il Gruppo Kos, di cui fa parte Residenza Dorica, la maggiore delle rsa del capoluogo Ancona. Di recente nell'ambito del rinnovato e costante impegno che il Gruppo mette per venire incontro alle esigenze delle persone ospiti, proprio a Residenza Dorica è stata avviata una nuova importante iniziativa. Si tratta di un comitato che ha il compito di facilitare e permettere la costante partecipazione degli ospiti nell'organizzazione di un momento importante della giornata, quello dei pasti. Il comitato mensa, da poco costituito presso la Residenza Dorica Anni Azzurri del Gruppo KOS di Ancona, nasce proprio con l'obiettivo del miglioramento continuo della qualità in struttura attraverso proposte che arrivino direttamente dagli utenti e dai loro familiari.

Il comitato mensa esercita le funzioni di fornire il proprio parere consultivo sui menù

e sulle modalità di erogazione del servizio, valutare e monitorare sul buon andamento e sulla qualità del servizio di ristorazione, promuovere iniziative riguardanti l'educazione alimentare.

"I nostri ospiti - dice Francesco Sturba, Direttore di Residenza Dorica - hanno accolto positivamente l'iniziativa, dalla fase di costituzione del comitato fino agli incontri nel corso dei quali vengono presentati suggerimenti e richieste".

Un apposito regolamento è stato redatto per la costituzione e il funzionamento del comitato che, tra l'altro, dispone che il comitato sia composto da rappresentanti della struttura, ospiti e familiari degli ospiti. Possono partecipare alle riunioni del comitato mensa, su richiesta esplicita dello stesso, anche un rappresentante del servizio di ristorazione e la nutrizionista che ha predisposto il menù. Ecco i nomi degli eletti: tra i rappresentanti di struttura ci sono il direttore Sturba e il coordinatore degli oss Gianluca Greganti, gli ospiti eletti sono Aldina Mosca e Nadia Casagrande mentre tra i familiari Anna Rita Recanatini e Franco Ferretti. *"Apprezziamo la freschezza di alcune materie prime - dice Aldina Mosca, ospite della residenza nella recente*

riunione del comitato - come per esempio in questa stagione estiva la frutta che ci viene servita che secondo me è molto buona".

"Lavoriamo per migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti - dice Chiara Monti, Direttrice Medica Anni Azzurri Gruppo KOS - e crediamo che la trasparenza sia un valore e un metodo di lavoro imprescindibile a tutela dei nostri ospiti".

L'importanza del momento del pasto, tuttavia, non si limita solamente alla scelta dei cibi e alla loro cucina e somministrazione. Ci sono aspetti psicologici correlati che il personale tutto sa e conosce, come la pazienza di far mangiare l'ospite anche quando l'appetito è poco, si è depressi o si prova qualche dolore, dovuto ad acciacchi dell'età o a patologie che ci si porta dietro; anche quando ci sono problemi dovuti alle difficoltà della deglutizione (disfagia) per cui occorrono cibi più in forma liquida oppure a problematiche odontoiatriche. Con l'aiuto ed i suggerimenti degli stessi ospiti e dei loro familiari si può migliorare molto.

Non solo a Residenza Dorica che fa da battistrada con la sua esperienza, ma anche presto in tutte le altre strutture residenziali del Gruppo Kos.

Anni Azzurri



A Villa Pineta la musica come "medicina"

Tango e Yoga per i pazienti metabolici: divertirsi impegnando corpo e mente

Una cura non farmacologica che mette al centro la musica e, in particolare, il tango e lo yoga come terapia per i pazienti metabolici ricoverati in ospedale per un percorso riabilitativo.

È il progetto di musicoterapia avviato all'Ospedale riabilitativo Villa Pineta Gruppo KOS con grande e costante partecipazione. Le lezioni si svolgono ogni settimana nella struttura di Gaiato, frazione di **Pavullo nel Frignano**, in provincia di **Modena**.

Negli ultimi mesi dall'avvio del progetto è cresciuto il numero di pazienti che su base volontaria hanno aderito ai corsi di tango e yoga, individuali e collettivi, in quanto soddisfatti dei benefici riscontrati che giovano senz'altro all'umore e in generale al loro benessere. Un progetto voluto dalla direzione di Villa Pineta, in particolare dal **dott. Gianfranco Beghi** primario e direttore di struttura, con l'obiettivo di aumentare i livelli di benessere psicofisico nel paziente con disturbi metabolici.

La **Tangoterapia** si conferma un momento significativo nel percorso di riabilitazione e nel processo di cura. Nel caso specifico, l'aggiunta del movimento e della danza sembra adattarsi al trattamento delle patologie metaboliche. Queste le parole di **Alberto Barozzi**, **psicologo e psicoterapeuta** che tiene il corso a Villa Pineta:

"Durante le lezioni di tango, si lavora su molti aspetti. Il primo beneficio immediato per il paziente è il divertimento, il secondo è quello di armonizzare la propria psiche con il proprio

corpo. Terza cosa, non meno importante, è il fine sociale, quindi stare insieme ad altre persone e socializzare. Cerchiamo di dare la giusta motivazione a tutti i partecipanti, affinché una volta usciti dall'ospedale, continueranno a praticare il movimento e al contempo coltivare la socialità che riveste un ruolo straordinario in uno stile di vita corretto".

I benefici per la mente e per il corpo sono numerosi ed evidenti da subito, come spiega **Paola**, paziente post-bariatrica di **Villa Pineta**:

"Il Tango mi ha tolto l'ansia e la paura di essere giudicata. È un'esperienza importante per il mio benessere e adesso mi sento finalmente libera di essere quella che sono".

Villa Pineta darà continuità all'iniziativa sia del tango, un ballo che richiede concentrazione e precisione, oltre che allenamento, sia dello yoga, anch'essa disciplina che implica un impegno interiore e capacità di rilassamento, che va eseguita con la dovuta applicazione. Sono questi momenti che aiutano a distrarsi impegnandosi corpo e mente in esercizi che fanno sempre bene ed al tempo stesso sono divertenti, non pesano.

Va precisato che la musicoterapia rimane un'attività complementare alle terapie farmacologiche e agli interventi psicoterapeutici programmati ed erogati da un'equipe multidisciplinare e multiprofessionale ai pazienti metabolici all'interno dell'ospedale Villa Pineta, riconosciuto a livello nazionale come centro d'eccellenza per la riabilitazione respiratoria.



GUARDA LA TESTIMONIANZA DI PAOLA

In questo filmato l'esperienza fatta insegna come rapportarsi a terapie alternative può essere un efficace sistema di cura sia

fisico che psicologico
https://www.youtube.com/watch?v=AdWfZBSP_9Y



Uno spray nasale aiuta il cervello

Lo studio di Inrca e UnivPM per combattere la neurodegenerazione e il declino cognitivo apre nuove esaltanti prospettive



Ricercatrici e ricercatori del Centro di Neurobiologia dell'Invecchiamento dell'IRCCS INRCA e del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'UnivPM, guidati dal **Prof. Fiorenzo Conti**, hanno scoperto che il "ringiovanimento" di cellule cerebrali specializzate (microglia) migliora le funzioni cerebrali.

Pochi temi stanno attirando l'interesse dei ricercatori, delle agenzie internazionali di finanziamento della ricerca e dei responsabili della sanità come l'invecchiamento cerebrale, una ovvia conseguenza dello straordinario allungamento della vita media di chi abita in questa parte del mondo e del fatto che il cervello anziano è il principale fattore di rischio per lo sviluppo di demenze.

L'invecchiamento cerebrale riguarda tutte le funzioni del cervello (sensoriali, motorie, cognitive, affettive, emozionali etc.), ma l'interesse prevalente è focalizzato sul declino cognitivo, la riduzione delle funzioni superiori, ovvero la diminuzione della capacità di apprendere, di ricordare luoghi o eventi successi da poco, di prestare attenzione, di concentrarsi, di valutare criticamente, di prendere decisioni, etc. È intuitivo che la conoscenza dei meccanismi responsabili del declino cognitivo nell'anziano sia fondamentale per comprendere lo sviluppo delle più gravi malattie del cervello anziano, le demenze, inclusa quella di Alzheimer.

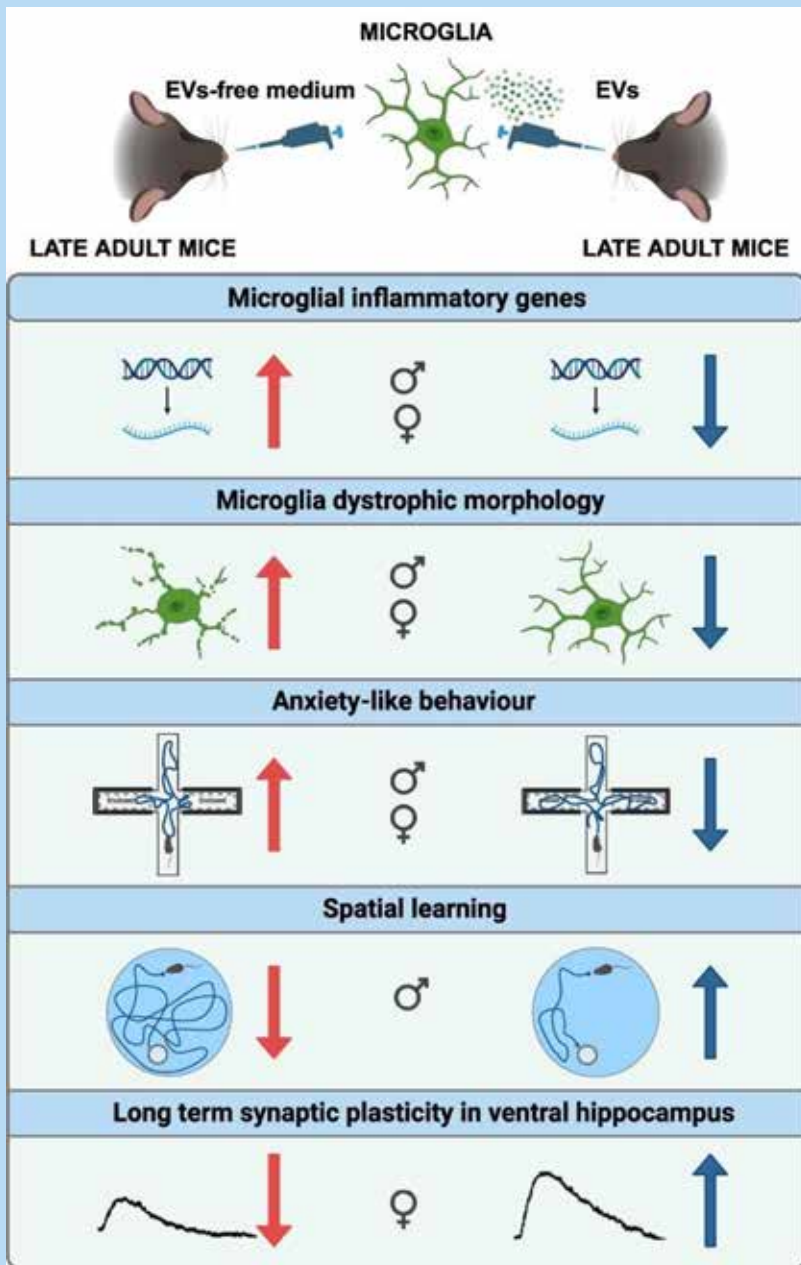
In un recentissimo studio, frutto di una collaborazione tra il Centro di Neurobiologia dell'Invecchiamento dell'IRCCS INRCA (Dott.

ssa **Marta Balietti**) e la Sezione di Neuroscienze e Biologia Cellulare del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università Politecnica delle Marche (Dott.ssa **Elisa Principi**), dirette dal Prof. Fiorenzo Conti, ricercatrici e ricercatori delle Università La Sapienza e Cattolica di Roma e pubblicato sull'importante rivista internazionale "Brain, Behavior and Immunity", è stato dimostrato che le cellule della microglia, responsabili della protezione immunitaria del cervello, esercitano un ruolo finora sconosciuto e potente nel ridurre gli effetti dell'invecchiamento cerebrale.

Era noto che queste cellule subiscono cambiamenti che alterano la loro capacità difensiva e le inducono ad uno stato di attivazione continua che determina una condizione cronica che compromette le capacità cognitive e rappresenta un importante fattore di rischio per l'insorgenza delle demenze.

"Congratulazioni a tutto il gruppo di ricerca per questa importante scoperta – afferma il Rettore Prof. Gian Luca Gregori – che rappresenta un'ulteriore riprova dell'impatto della ricerca scientifica nella vita di ognuno di noi. La pubblicazione sulla prestigiosa rivista internazionale "Brain, Behavior and Immunity", inoltre, dimostra l'eccellenza del lavoro delle ricercatrici e dei ricercatori e il costante impegno dell'Università e degli enti ricerca a favore del benessere delle persone e della crescita, anche scientifica, del territorio".

Lo studio è partito dall'ipotesi di poter "ringiovanire" la microglia invecchiata tramite



l'uso di vescicole extracellulari (vescicole microscopiche prodotte dalle cellule che servono alla comunicazione con altre cellule) secrete da microglia coltivata in vitro e condizionata per assumere un profilo antinfiammatorio. Queste vescicole veicolano numerose molecole la cui esatta natura dipende dalla cellula che le produce e la cui funzione è quella di regolare l'attività della cellula bersaglio. La somministrazione delle vescicole extracellulari per via intra-nasale a topi tardo adulti ha evidenziato non solo il ripristino della morfologia e della funzione delle cellule microgliali, con riduzione dell'infiammazione cerebrale, ma anche un aumento della plasticità neuronale e un miglioramento dell'apprendimento spaziale e dell'ansia (si veda la Figura riassuntiva). Particolarmente interessante è stato il riscontro di differenze nella risposta tra animali maschi e femmine. Questo studio apre nuove, inaspettate ed economiche prospettive traslazionali, che saranno sviluppate nei prossimi anni e che potrebbero portare ad un significativo arricchimento dell'armamentario terapeutico.

Nell'immagine: Gli effetti della somministrazione intranasale di vescicole extracellulari a topi tardo adulti (a destra) ripristina molte funzioni delle cellule di microglia (da *Brain, Behavior, and Immunity* 122:58–74, 2024).

Le cellule della microglia, responsabili della protezione immunitaria, esercitano un ruolo finora sconosciuto e potente nel ridurre gli effetti dell'invecchiamento

NUOVO PUNTO SALUTE INRCA A SAN GINESIO

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) è la principale novità del nuovo Punto Salute che l'INRCA ha inaugurato oggi a San Ginesio, nel cuore dell'entroterra maceratese. Presenti il vicepresidente con delega alla Sanità Filippo Saltamartini, il Direttore Generale INRCA Maria Capalbo e il sindaco del comune Giuliano Ciabocco. Tra le applicazioni dell'IA la tele-refertazione dell'ECG dinamico: i dispositivi indossabili, monitorando l'attività elettrica del cuore per 24 ore e oltre, producono una grande quantità di dati che impiegherebbero molto tempo per essere analizzati. Il software di IA invece, grazie agli algoritmi adottati, è in grado di analizzare i dati rapidamente, identificando anomalie come aritmie, fibrillazioni atriali e altre irregolarità del ritmo cardiaco, generando un report prelimi-

nare a disposizione del medico, che può poi confrontarlo con i dati grezzi del tracciato. "La digitalizzazione ha portato la professionalità dell'INRCA fino a San Ginesio - ha dichiarato **Saltamartini** - il tema centrale della Sanità è la carenza di medici: per formare un medico ci vogliono 10 anni, e 10 anni fa è stata programmata la formazione di soli 10 mila medici in Italia di cui solo 6 mila specializzati mentre quest'anno il turn over è di 15 mila medici. Per questo ampie zone rimangono sprovviste di Medici di Medicina Generale e Pediatri. Noi abbiamo provveduto a formare più medici ma, fino a quando non avranno completato il loro percorso, questi Punti Salute serviranno a garantire un servizio di prossimità, soprattutto in zone con popolazione anziana e in comuni come questo che sono stati profondamente

colpiti dal sisma".

"L'Intelligenza artificiale, abbinata alla telemedicina, permette di migliorare la precisione diagnostica e di ridurre i tempi di refertazione con aumento dell'efficienza del processo: se la tele-refertazione di un ECG dinamico prima richiedeva al professionista cardiologo 50 minuti, ora grazie all'IA i tempi si riducono a 5-6 minuti - ha spiegato la DG **Maria Capalbo** - i Punti Salute, gestiti dall'Infermiere di Comunità, rappresentano un approccio innovativo e reale con semplificazione degli accessi e degli esiti diagnostici, oltre a consentire una considerevole riduzione delle liste d'attesa. Grazie alla competenza del nostro personale il territorio potrà contare su postazioni tecnologicamente avanzate e la gestione del paziente sarà condivisa e multidisciplinare".

CARTA DI FIRENZE contro l'ageismo sanitario

Contro discriminazioni, pregiudizi e cure sottovalutate per via dell'età, un documento a favore dei senior e dei loro bisogni di salute e benessere



L'ageismo sanitario provoca pessimismo e porta a conseguenze negative sul piano fisico e psicologico

È un termine, l'ageismo, di cui certo non se ne sentiva la mancanza. Indica l'insieme di azioni discriminatorie legate all'età, presenti in tanti settori della nostra società. Purtroppo in prima linea c'è anche l'ageismo sanitario.

A farne le spese sono gli anziani e in particolare i "grandi" anziani, quelli che hanno tante necessità di cure e che proprio per questo sono considerati "troppo costosi". E visto che gli anni sulle loro spalle sono molti, non è valutato conveniente investire risorse, economiche e umane. Tanto è vero che proprio per questo non sono presi in considerazione neppure nelle sperimentazioni relative a cure e trattamenti che potrebbero allungare la loro vita, migliorandone la qualità.

È una visione negativa dell'invecchiamento che rischia di lasciare le persone anziane in una palude sanitaria, facendole rinunciare a screening, prevenzione, terapie. Un anziano insomma che, soprattutto se malato, non "serve" alla società di belli, giovani, sani.

4 senior su 10 esclusi dalle cure migliori

I numeri parlano chiaro: 4 senior su 10 sono esclusi dalle cure migliori.

Non solo. Secondo uno studio condotto su oltre 80 mila persone in 57 Paesi, pubblicato sull'International Journal of Environmental Research and Public Health, una persona su due ha pregiudizi basati sull'età che influenzano anche la sanità



Qualche mese fa, durante il congresso “Anti-ageism Alliance. A Global Geriatric Task Force for older adults’ care”, organizzato dalla Fondazione Menarini, con il patrocinio della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG) e di molte altre società geriatriche internazionali, è stato presentato il primo manifesto contro l’ageismo sanitario, a livello globale, ufficializzato in Italia con la cosiddetta “Carta di Firenze”.

Gli specialisti pongono l’attenzione su 12 azioni per superare lo stigma dell’essere anziani e quindi destinati pure all’oblio sanitario. Un impegno per contrastare le discriminazioni nelle cure degli anziani, diminuendo anche i relativi costi.

Del resto, anche il rapporto sull’ageismo messo a punto da OMS e ONU nel marzo del 2021, sottolinea la necessità di politiche e leggi sull’argomento. Tanto più proprio nel decennio in corso (2021-2030) dedicato all’invecchiamento attivo.

12 azioni su cui agire presto

Un ulteriore rischio è quello dell’auto-ageismo: le persone si convincono di non aver diritto alle cure e ai trattamenti migliori, avendo già tanti anni sulle spalle. Generando così comportamenti pessimistici che influenzano salute e benessere a tutto tondo.

Gli studi sostengono che chi ha una autopercezione negativa del proprio invecchiamento, rispetto a chi lo vive con maggiore positività, ha una maggiore probabilità di morire.

Lo conferma anche la ricerca condotta su 5483 persone di età compresa tra i 50 e 74 anni, pubblicato su *The Gerontologist* dai ricercatori del New Jersey Institute for Successful Aging.

Secondo i dati, c’è l’evidenza scientifica sul fatto gli anziani dagli atteggiamenti ageisti, cioè che vivono malissimo la loro condizione, abbiano un rischio di mortalità entro 9 anni fino a 4 volte più alto (la percentuale è del 45%) rispetto a chi ha una percezione positiva dell’invecchiamento.

Sensibilizzare, formare, includere

La Carta di Firenze, documento coordinato da Andrea Ungar, Ordinario di Geriatria all’Università di Firenze, Presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, e dal Professor Luigi Ferrucci, Direttore Scientifico del National Institute on Aging di Baltimora, deriva dalle competenze di un panel internazionale di esperti.

Obiettivo del documento è limitare al massimo le situazioni dovute all’ageismo e al suo impatto ostile ad una vita anziana con buona assistenza sanitaria, alimentando una versione virtuosa secondo la quale età e patologie non siano un ostacolo, per prolungare e migliorare l’esistenza delle persone.

Tra le azioni indicate contro l’ageismo sanitario, in prima linea c’è la formazione del personale. L’anziano va curato e trattato con uno sguardo d’insieme relativo alle sue patologie, mettendo insieme le varie competenze con l’obiettivo di aiutarlo “veramente”.

La soluzione è sensibilizzare gli addetti sanitari sui bisogni specifici degli anziani. Ma anche coinvolgere questi ultimi nella progettazione delle tecnologie sanitarie.

Un elemento fondamentale è opporsi all’ageismo nella ricerca, coinvolgendo pazienti senior in studi clinici mirati. L’invito è anche quello di sviluppare nuovi stili di studio, con una partecipazione più inclusiva indipendentemente dall’età e dalle comorbidità.

Nella Carta di Firenze vengono dati suggerimenti pure per le strutture sanitarie: gli ambienti ospedalieri andrebbero rivisti per essere resi, dicono gli specialisti, più “age-friendly”, per ridurre l’isolamento e l’immobilità a letto, favorendo la riabilitazione.

Importante, per i geriatri, sono poi gli accessi al Pronto Soccorso, che dovrebbero essere prioritari per le persone anziane, senza lunghe attese che potrebbero contribuire al peggioramento delle condizioni fisiche.

Tra le azioni auspiccate dalla Carta di Firenze: includere pazienti anziani in studi clinici mirati, sviluppando stili di ricerca in cui ci sia un’adeguata rappresentanza di persone over



Contrastare l’ageismo in ogni forma ed educare all’invecchiamento attivo tutta la popolazione: ogni persona conta, al di là degli anni, e ha lo stesso valore



FIDUCIARIA MARCHE

SOCIETÀ FIDUCIARIA DI AMMINISTRAZIONE

cinquant'anni

Quel “patto di sindacato” che mette l’impresa al riparo

Un ruolo delicato della Fiduciaria Marche che aiuta nello sviluppo e nella serenità di crescita

Dopo le polizze vita, molti lettori ci chiedono in che cosa consistono i “Patti di sindacato” di cui si occupa la Fiduciaria Marche.

Nelle ultime puntate della rubrica “Società e Futuro” che vede protagonista la Fiduciaria Marche con i suoi servizi economici e finanziari, si è parlato del valore sociale delle polizze vita, un “capitale” da non sottovalutare i cui benefici di lungo periodo spesso sono poco conosciuti ai più...

E' uno degli argomenti che spesso trattiamo su queste pagine, insieme agli esperti della Fiduciaria Marche, come in passato abbiamo fatto per i diritti di successione, eredità

ed i testamenti, il Mandato Silver che assicura beni e capitali delle persone anziane che vogliono stare più serene anche nel prossimo futuro, fino all'applicazione di quella legge “Dopo di Noi” che garantisce le volontà di supporto e mantenimento ai figli o familiari non autosufficienti o disabili anche dopo la propria morte.

LE POLIZZE

Ebbene sulle Polizze vite ci sono arrivate diverse mail interlocutorie che chiedono alla Fiduciaria Marche più informazioni. Le Polizze vita possono essere considerate una forma di investimento non solo diretto, come

formula di protezione privata, specie nel momento in cui sul sistema sanitario nazionale soffiano venti di crisi... ma anche proprio come integrazione alle formule più note di risparmio e accantonamento di capitali. Ricordiamo infatti che l'assicurazione sulla vita, in quasi tutte le compagnie gode di privilegi fiscali quali la detraibilità, non è soggetta alle imposte di successione non rientrando nell'asse ereditario ed infine offre buone rendite nel tempo.

PATTI DI FAMIGLIA

Un secondo argomento molto gradito ai lettori che chiedono e si informano, sono i Patti di Famiglia, dove la Fiduciaria Marche gioca un ruolo super partes garantendo le disposizioni pattuite anche nel verificarsi di eventi traumatici o danni a persone, cose e proprietà, spesso intersecando le volontà dei contraenti con le regole della stipula di un trust anche internazionale, quando ci sono per esempio capitali ingenti da tutelare o opere d'arte da tramandare o ancora quando si tratta di mantenere intatti dei patrimoni familiari.

OPERE D'ARTE

A proposito di opere d'arte, la Fiduciaria Marche ha fra i suoi collaboratori degli esperti di livello internazionale che valutano quadri, sculture, collezioni ma anche gioielli, oro e oggetti antichi per meglio piazzarli sui mercati specifici. Tale servizio infatti spesso consta non solo di preziosi consigli anche per eventuali patrimoni da lasciare in successione e passaggi generazionali, ma per cercare di proteggerne il valore nel tempo con formule finanziarie ad hoc, diremmo su misura, spesso con valutazioni di tipo "sartoriale". Infatti non sono poche le imprese, le aziende, le società che hanno all'interno delle sedi opere d'arte di un certo valore, per non parlare delle famiglie più facoltose il cui capostipite magari ha la possibilità di collezionare oggetti

Dal valore sociale delle Polizze vita all'impegno nel Sociale, con la tutela dei beni nelle successioni, passaggi generazionali, patti di famiglia



preziosi oppure automobili di grande valore, e poi si trova in difficoltà con l'intestazione degli stessi beni ai figli... Senza contare che tutto quanto sopra va anche denunciato al fisco con cui alla fine sempre bisogna fare i conti...

Il ruolo della Fiduciaria Marche è dunque chiaro: più che dei consigli e delle valutazioni i suoi esperti soci e consulenti hanno sempre lo strumento giusto nel momento giusto... aggiustandolo su misura alle esigenze del cliente.

PATTI DI SINDACATO

Ma c'è un ulteriore tema su cui diverse aziende e imprese anche del settore Sociale, ci

chiedono lumi: i patti sindacali. Su questo la Fiduciaria Marche può certamente intervenire ma non tutti lo sanno.

Nei Patti di Sindacato la Fiduciaria Marche diventando intestataria di tutte le quote sindacate, sia pure tramite una pluralità di mandati, garantisce la rappresentanza solidale in assemblea senza dover far ricorso a strumenti più complessi e costosi.

Intervenendo nei sindacati di blocco Fiduciaria Marche garantisce che nessuno degli azionisti (riuniti in sindacato) possa vendere le proprie azioni per un certo periodo oppure che in caso di vendita delle azioni queste vengano cedute solo alle condizioni stabilite dal patto stesso.

Nell'ambito dei sindacati di voto, invece, Fiduciaria Marche assume una funzione di garanzia degli accordi che impegnano i soci a votare in un determinato modo nelle assemblee, agendo la Fiduciaria quale comune mandatario irrevocabile per un certo periodo di tempo con rappresentanza (e cioè in virtù di semplice girata per procura, apposta sul titolo di mandante) o senza rappresentanza ossia in forza di intestazione fiduciaria. E' da tenere presente a riguardo che in assenza di una Fiduciaria, se uno dei soggetti del sindacato non rispetta l'accordo, la controversia giudiziaria che ne consegue sarà di lunga durata e gli effetti del mancato rispetto dell'accordo sono immediati.

Questo invece non può accadere se vi è intestazione fiduciaria perché all'assemblea interverrà la Fiduciaria Marche che esprimerà il voto secondo le istruzioni previste dall'accordo. In tutte le predette attività, l'intervento della Fiduciaria Marche quale comune mandatario delle parti, consente di garantire la concreta sistemazione d'interessi talvolta contrastanti ma tutti coincidenti per quanto concerne la miglior gestione sociale, tra i soci aventi responsabilità manageriali e soci finanziatori.



ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. **Valerio Vico** - Presidente e AD
dott. **Mario Giugliarelli** - Consigliere e AD
dott. **Federico Barbieri** - Consigliere e AD

PROCURATORI

dott. **Francesco De Benedetto**
(senior trust consultant)
dott. **Pietro Giugliarelli**
(procuratore)
dott. **Massimo Saracini**
(Partecipazioni societarie)

Seguici su **facebook**.



Un cuore che batte per gli altri

*Attività e servizi
del Centro cardiologico
di ricerca e servizi
dell'Università
Politecnica delle Marche*

Con la prof.ssa Erica Adrario, Direttore del Centro ricerca e servizi de “**Il cuore dell’Univpm**”, l’Università Politecnica delle Marche, parliamo oggi dei livelli di ricerca cui è arrivata la Cardiologia e dei servizi correlati per la salvaguardia della vita umana, sia in ambito scientifico che in ambito formativo.

Quali sono le attività del centro che ha sede ad Ancona per la regione Marche?

“Il Centro si chiama “Il cuore dell’Univpm”. Nasce nel 2016, pur avendo fatto attività negli anni precedenti, ma si consolida poi con l’intento da un lato di dare una formazione continua ed aggiornata a tutti coloro che si iscrivono ai corsi di laurea, non soltanto sanitari. Dall’altro con la missione di aiutare e promuovere quelle che sono le manifestazioni che possono in qualche modo portare ad una maggiore conoscenza e pratica in ambito cardiologico. Già nel 2013 nell’ambito di quella che era stata una manifestazione istituita a livello europeo dalla European Association Council avevamo un progetto che si chiamava il Pad dell’Univpm ossia Public Access Defibrillation. Serviva a promuovere la divulgazione di quelle che sono le manovre salvavita partendo da un presupposto: con le tue mani puoi salvare

una vita. Ma se hai un defibrillatore!”

Il defibrillatore al centro della “promozione” delle pratiche salvavita...

“Certo. In quest’ottica abbiamo fatto un Protocollo di intesa che porta praticamente tutte le facoltà dell’Ateneo a sviluppare una conoscenza specifica in tale ambito. Tutto nasce perché in quell’anno ci vengono donati dei defibrillatori dalla Regione Marche, collocati all’interno delle cinque sedi delle facoltà anconitane”.

Ecco qui lanciamo un messaggio importante: usare defibrillatore salva delle vite. Ma il defibrillatore non tutti ancora lo sanno usare...

“Purtroppo. Il defibrillatore in realtà potrebbe essere paragonato a un banale elettrodomestico. E’ semplice da usare, lo possono fare tutti. Nel senso che una volta conosciuta l’ubicazione, il defibrillatore praticamente fa tutto da solo, meglio di un telefonino...”

Ci spieghi meglio

“Una volta acceso e dopo aver letto le istruzioni, sarà lo stesso defibrillatore che, con una voce registrata, suggerisce le manovre che devono essere fatte. Le piastre contengono le indicazioni di dove vanno poste. Si accendono da sole e iniziano a funzionare i lampeggiatori. Poi dei sensori acustici segnalano il funziona-



Prof.ssa Erica Adrario

La prof. Adrario: “Prendersi la responsabilità di utilizzare il defibrillatore quando serve, è fondamentale. Ed è anche semplice”

mento. E' semplice.

Adirittura nel 2017 facevamo un corso anche per i non vedenti perché anche loro sono in grado di poterlo utilizzare. Il suono ti dice quello che devi fare e quando azionare la scarica.

Il progetto Public Access Defibrillation dà anche la possibilità a tutti di usare un defibrillatore senza problemi”.

Qualcuno ha paura della responsabilità...

“A volte il normale cittadino pensa che si possano fare danni e ha paura poi di risponderne a livello legale. In realtà no, perché intervenire nel momento di emergenza è un obbligo, semmai dovrebbe essere perseguibile l'omissione di soccorso”.

Quindi quali sono le prime cose da fare in caso di emergenza?

“In primis sapere a chi rivolgersi. Quindi ad esempio la popolazione dovrebbe sapere che il numero 118 è sostituito dal 112 a cui bisogna dire subito dove ci si trova. Poi bisogna individuare il luogo più vicino dove è posizionato un defibrillatore. Contemporaneamente la centrale operativa avverte quelle che sono le ambulanze più vicine per mandare un medico. Intanto, si possono azionare le manovre salvavita che chiunque può azionare leggendo le istruzioni e attivando il defibrillatore: lo scopo è guadagnare quei famosi 8-10 minuti fondamentali perché arrivi l'ossigeno al cervello durante un arresto cardiaco. Questi fanno la differenza”.

C'è stato un recente episodio a Portonovo di Ancona: durante una riunione del rotary club c'è stato un malore di una persona. Lei era presente e il defibrillatore che avevano nell'hotel ha voluto dire tanto in attesa dei soccorsi. Ma anche in quel caso chiunque lo poteva utilizzare?

“Certo. Non solo: se un cittadino qualsiasi si trova in difficoltà ad utilizzarlo, lo può consigliare e guidare anche per telefono l'operatore che è stato chiamato per l'emergenza.

Nell'emergenza urge non fare confusione, non

creare allarme, Mantenere la calma e a guidare l'operazione del defibrillatore dev'essere uno solo, che faccia il leader e sia in grado in qualche modo di controllare l'agitazione collettiva di tutti gli altri. Di solito c'è chi vuole portare un bicchier d'acqua, chi dice di sollevare il capo, chi no, ecc ecc. Occorre sapere che serve invece solo un defibrillatore...”.

Il defibrillatore “parla” da solo...

“Quando si eroga la scarica non abbiamo problemi di durata o potenza, è tutto automatico, perché di volta in volta il defibrillatore viene aggiornato con quelle che sono le nuove linee guida ed è in grado con il proprio sensore di rilevare il ritmo cardiaco. Si attiva cioè solo se c'è effettivo bisogno. L'importante è prendersi un attimo la responsabilità di usarlo, soprattutto perché i primi 5 minuti sono quelli più importanti. Praticamente un codice rosso impone che i soccorsi debbano arrivare in città entro dieci minuti e fuori città entro 20.

Ma noi sappiamo che dopo 10 minuti la mancanza di ossigeno provoca danni irreversibili a livello cerebrale”.

Il “Cuore dell'UnivPm” è un centro di ricerca e servizi dell'Università Politecnica delle Marche che ha diversi altri progetti...

“Sì. Cuore tra l'altro è un acronimo che sta per Centro universitario Rianimazione di emergenze perché in realtà lo scopo è non solo di fermarsi all'arresto cardiaco ma comprendere per eventi traumatici in genere, nella teoria e nella pratica, l'esecuzione di manovre salvavita e norme comportamentali. L'attività maggiore viene svolta all'interno del laboratorio che si chiama skill lab di Ancona, a disposizione degli studenti dei vari corsi di laurea, dove con dei simulatori ad Alta Fedeltà è possibile da una parte riprodurre quelle che sono poi le situazioni di soccorso, facendo quindi manovre simulate che possono aiutare ad un apprendimento diciamo più realistico, rispetto a quello che è il singolo manichino. Dall'altra stiamo facendo molte attività educative ed informative con le scuole. Adirittura con le



scuole materne. Abbiamo fatto dei corsi con le scuole di Montefano piuttosto che con quelle di Cupramontana, di Civitanova, di Ancona. Ai bambini dell'asilo insegnamo le manovre di disostruzione delle vie respiratorie con degli orsetti come “pazienti”... La cosa più carina è che poi il bambino porta il messaggio a casa perché stimola il genitore a dire: “Papà perché non lo facciamo insieme”. Certo è un gioco ma molto educativo! Chissà che quel bimbo un giorno possa contribuire a salvare una vita”.



INQUADRA IL QR CODE
PER VEDERE L'INTERVISTA



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



NATURA E LONGEVITÀ

Un connubio indissolubile per una vita lunga e sana

Riflettiamo per un attimo sul nostro legame con la natura. La respiriamo, la calpestiamo, la osserviamo in tutto il suo splendore, ma ci siamo mai chiesti quanto l'osservazione profonda della natura possa influire positivamente sulla nostra salute e, in particolare, sulla nostra longevità?

Purtroppo, questo nostro legame fondamentale viene spesso trascurato e sottovalutato. Eppure, numerose ricerche dimostrano quanto la natura sia il più potente antidoto allo stress, un nemico silenzioso che accelera l'invecchiamento e deteriora le nostre cellule. Lo stress cronico agisce negativamente sui nostri geni, peggiorando i processi di invecchiamento. Ecco perché sarebbe importante poter osservare la natura per ottenere dei rimedi efficaci basati sui suoi principi basilari. La natura, nella sua saggezza, ci offre una miriade di spunti e di insegnamenti preziosi. Osservandola, possiamo imparare a vivere in modo più armonioso, allontanando lo stress e abbracciando una longevità attiva e consapevole.

Pensiamo agli studi sulla Fisica Quantistica. La teoria che l'individuo influenza la materia con il proprio pensiero apre un mondo di possibilità intriganti. E che dire dell'Epigenetica, che dimostra come il nostro stile di vita può modificare profondamente l'espressione dei nostri geni?

Combinando il rilassamento nella natura con momenti di apprendimento e di meditazione sugli aspetti naturali della vita, possiamo amplificare il nostro lavoro interiore. In uno stato d'animo sereno e ricettivo, la nostra mente è più aperta a recepire le nuove conoscenze e a trarre così insegnamenti preziosi.

Scegliamo la natura, in particolare la montagna, come luogo ideale per questi momenti di crescita personale.

Arricchire il nostro bagaglio esperienziale con esercizi fisici, approfondimenti, meditazioni, riflessioni e condivisioni, ci consentirà di tornare a casa trasformati, pronti a proseguire il nostro percorso di miglioramento e a rendere la nostra vita davvero straordinaria e longeva.

Immergersi nella natura significa:

- **Ridurre lo stress:** una passeggiata nei boschi, il suono delle onde del mare o il fresco della montagna inducono ad uno stato di rilassamento profondo e ad una lucidità mentale che contrastano gli effetti negativi dello stress sul nostro corpo e sulla nostra mente.
- **Aumentare la creatività:** la natura stimola la nostra immaginazione e apre la mente a nuove prospettive, favorendo la nascita di idee innovative e soluzioni creative.
- **Rinforzare il sistema immunitario:** stare all'aria aperta ci permette di esporci ai mi-

croorganismi naturali, rafforzando le nostre difese immunitarie e rendendoci più resistenti alle malattie.

- **Migliorare il sonno:** i ritmi circadiani si regolano naturalmente con la luce del sole e con l'aria fresca, favorendo un sonno più profondo e ristoratore.

- **Incrementare il benessere psicofisico:** la natura ha un effetto benefico sul nostro umore, contrastando ansia, depressione e stati di affaticamento.

In conclusione, prendersi cura di sé stessi significa anche prendersi cura del nostro rapporto con la natura, perché essa stessa è nutrimento salubre per le nostre cellule. Scegliendo di trascorrere del tempo all'aria aperta, immersi nella bellezza del mondo naturale, facciamo un investimento importante per la nostra salute e il nostro benessere, ampliando notevolmente le possibilità di una longevità attiva, consapevole e ricca di significato.

La Salute Quantica rappresenta un paradigma innovativo che supera la visione meccanicistica della salute. In questo nuovo approccio, l'energia dell'ambiente assume un ruolo centrale nel determinare il nostro benessere, invitandoci a ripensare il nostro rapporto con il pianeta e con noi stessi, con l'opportunità di poter ambire ad una longevità attiva, lucida e consapevole.

Riparte l'Anno Accademico: opportunità tra green jobs e innovazione

Gli indirizzi più scelti sono Economia, Ingegneria e Giurisprudenza, scesa al terzo posto. I nuovi corsi sono 203. Ma avanzano le università telematiche



Con la ripresa dell'anno accademico ci siamo chiesti quanto le università italiane siano al passo con i tempi, quanto i corsi universitari rispondano alle richieste del mercato, dalla green economy alla tecnologia sempre più predominante con la IA, dal settore turistico a quello sanitario, senza tralasciare i percorsi classici come quello umanistico.

I rettori delle varie facoltà storiche e tradizionali, preoccupati dal calo demografico e dalle università telematiche che attraggono sempre più studenti, (in un decennio sono cresciute più del 400%), cercano di incrementare le iscrizioni tra nuovi corsi, giornate open day, corsi in inglese, corsi tra atenei.

Le problematiche non sono poche da affrontare per chi intende dotarsi di un titolo di studio avanzato tra tasse universitarie e il caro affitti per i fuori sede. Ma negli ultimi due anni il numero degli studenti è tornato a crescere, anche perché gli atenei hanno messo in campo diversi strumenti, tra No Tax e innalzamento dell'Isee per l'esenzione totale delle tasse, pur di permettere ai ragazzi di accedere ai corsi di laurea.

Al Cun - Consiglio Universitario Nazionale, organo consuntivo del Ministero dell'Università e della ricerca, sono stati proposti 203 nuovi corsi dagli atenei di tutta la Penisola.

Di questi 85 sono ad accesso limitato.

L'offerta formativa per il 2024-25 offre un buon ventaglio di opportunità. Gli immatricolati di quest'anno usufruiranno anche delle nuove classi di laurea, un aggiornamento multidisciplinare che si confronta con un mondo che cambia, dando agli studenti più possibilità nel personalizzare il proprio piano di studi, per sbocchi professionali sempre più mirati. In Italia ci sono ottime università che prevedono corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico. E anche grazie ai fondi del Pnrr molte università hanno investito sull'orientamento dei ragazzi, andando anche ad intercettare anche quella fetta di indecisi, facendo capire loro che laurearsi è un investimento su se stessi. Oggi le università non sono interessate solo a crescere ma ad alzare l'asticella del percorso formativo

Il rebus del numero chiuso per Medicina. Calano gli iscritti per Architettura. Per attrarre studenti sempre più formule no tax e agevolazioni fiscali

offerto. Tra le facoltà con più iscritti, tutte con un ciclo di laurea triennale e magistrale, stilando una classifica, al primo posto si posiziona il corso di laurea in Economia, offrendo molte possibilità nel mondo economico-finanziario aziendale. A seguire Ingegneria con numerosi indirizzi. Tra i più seguiti spiccano ingegneria industriale e ingegneria dell'informazione, perché offrono più prospettive di impiego. La facoltà di Giurisprudenza è scesa al terzo posto. Segue la facoltà di Lettere e Filosofia per chi è interessato al settore umanistico-culturale. La facoltà di Medicina e Chirurgia non si trova tra i primi posti, anche se questi professionisti sono in numero inferiore rispetto all'esigenza reale, solo perché l'accesso alle facoltà è legata al numero chiuso. A questi si aggiungono quasi tutte le professioni sanitarie. Invece gli iscritti alla facoltà di Architettura sono in calo.

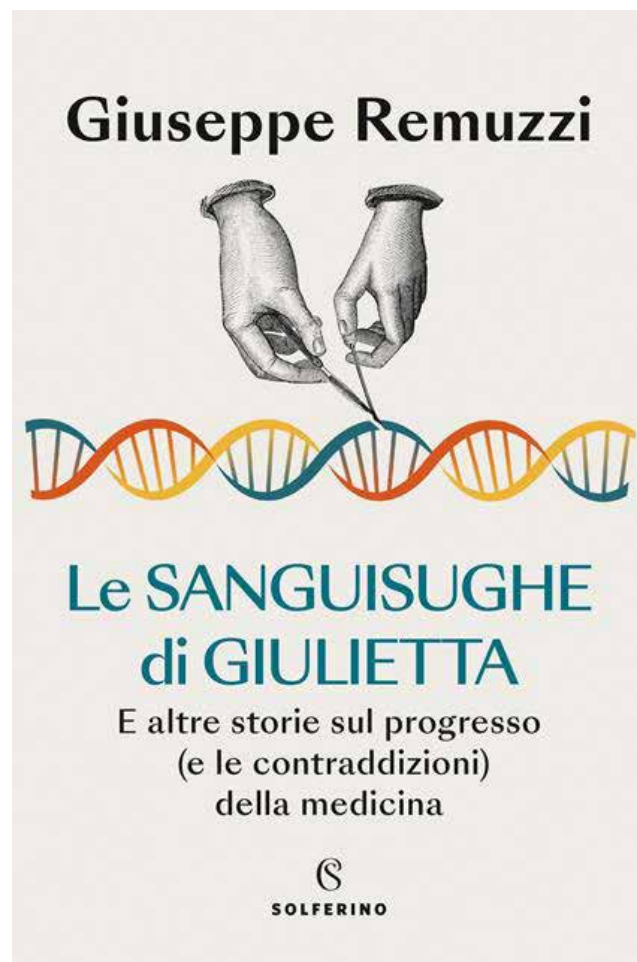
xMa quali i settori del domani?

Il lavoro del futuro è all'insegna dell'innovazione, dalla diffusione delle nuove tecnologie digitali al progresso scientifico. Un'attenzione speciale sempre più crescente è nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'economia aziendale: i green-jobs che rappresentano una nuova prospettiva d'impiego, ma richiedono professionisti con conoscenze trasversali.

Progresso e contraddizione mediche: Remuzzi docet

Un saggio curioso e pungente sulla classe medica oggi e sulla delicata e complicata evoluzione della scienza

Di errori medici ce ne saranno sempre. L'importante è che da questi si possa imparare. Per esempio ad ascoltare di più i malati. E' una delle considerazioni contenute nel libro del dott. Giuseppe Remuzzi: "Le sanguisughe di Giulietta" pubblicato di recente per Solferino editore. Remuzzi è dal 2018 direttore dell'istituto di Ricerche farmacologiche Mario Negri. Questo suo è un viaggio per certi versi nuovo e sconcertante nella storia della medicina ma anche una denuncia appassionata - dal di dentro - dei mali della sanità. Il realismo della conoscenza del sistema medico permette a Remuzzi di raccontare l'evoluzione e il progresso delle cure con i tanti pro ma anche con i restanti contro: per esempio la scoperta di tanti farmaci e integratori e la prescrizione esagerata con certi dottori fanno ai pazienti che finiscono per aggiungere sintomi alle patologie più disparate. Un mondo, quello della scienza medica che ha fatto passi avanti da gigante nella tecnologia come l'impiego della robotica e della microchirurgia che permette trapianti fino a qualche anno fa impensabili, salvo poi concludere che è sempre meglio non ammalarsi di sabato o la vigilia di Natale... Il saggio è curioso perché parte da aneddoti storici di antiche ricette come la figlia di Manzoni, Giulietta, curata con le sanguisughe, per arrivare alle contraddizioni dei giorni nostri. Per concludere che nella complessità del progresso medico, conta ancora oggi, anzi sempre di più la "mano" del medico, il suo buon senso, le sue competenze. Se lo studio del genoma e del Dna aprono porte infinite alla salute dell'Uomo, una caposala stressata può fare danni permanenti in corsia ed è meglio che ci sia allora una squadra che si accorga delle condizioni di lavoro di ognuno, supportando i ritmi, i tempi e le situazioni di tutti. Solamente chi lavora da anni nel settore medico poteva arrivare ad avere una visione così chiara e scanzonata del mondo medico. E non sarà male leggere un libro che rivaluta una categoria spesso osannata o maledetta a seconda dei risultati finali di questa o quella operazione chirurgica, della cura azzecata o del consiglio sbagliato, da un altro punto di vista: quello umano.



la rivista della famiglia
senzaetà www.senzaeta.it info@senzaeta.it

SEGUICI SU  senzaeta  senzaetawebtv

EDITORE
PIXEL
REDAZIONI

NAPOLI, corso Umberto I, 228
ANCONA - via 1° Maggio, 140

Direttore responsabile

Luca Guazzati - l.guazzati@senzaeta.it

Hanno collaborato

Giacomo Buoncompagni, Julian Burnett, Massimo Censi, Nico Coppari,
Cinzia D'Agostino, Nicoletta Di Benedetto, Davide Pazzaglia,
Piero Romano, Samuele Sequi, Rolando Zoppi

Grafica
PIXEL

Comitato scientifico

prof. Manuela Rodriguez, Dip. di Farmacia, Università di Salerno

avv. Giovanni Conti, legale,

prof.ssa Marieli Ruini, antropologa, Un. La Sapienza

Stampa

GRAFICHE RICCIARELLI

Sono state inserite immagini da Freepik.com

Ancona Reg.Trib.Ancona n. 12 del 27/06/2003

POSTE ITALIANE SPA Sped.in abb. postale D.L. 353/2003

Conv. in L. 27/02/2004 n. 46 Art. 1, Comma 1, DCB Ancona

ISCRIZIONE AL ROC N. 13078 del 16/12/201

INSIEME

PER IL TUO FUTURO



orienta.univpm.it

Oltre 60 corsi, più di 200 laboratori.
Didattica d'eccellenza, ricerca
d'avanguardia e tutti gli strumenti
per costruire un mondo migliore.



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

AGRARIA | ECONOMIA | INGEGNERIA | MEDICINA | SCIENZE



DONA VITA
DONA SANGUE

CHIAMO TUTTI A RACCOLTA

Con un gesto **sicuro e indolore** anche tu puoi dare un **contributo fondamentale**.

Informati su donailsangue.salute.gov.it



Ministero della Salute

#donavitadonasangue